

Spedizione in abbonamento postale  
Autorizzazione Filiale di Livorno  
del 19/06/1998.  
Articolo 2 Comma 20/b  
Legge 662/1996  
Finito di stampare il 20/07/2010

Luglio 2010 - anno XIII - n. 64

# SPil *informa*

Società Porto  
Industriale  
Livorno S.p.a

www.spil.livorno.it - e-mail: info@spil.livorno.it

da 13 anni a supporto delle aziende e dell'economia del territorio



## Le imprese cooperano per essere più forti

Far parte di una rete permette alle PMI di accedere a nuove tecnologie ed acquisire vantaggi competitivi



CONSORZIO PER IL CENTRO  
INTERUNIVERSITARIO  
DI BIOLOGIA MARINA  
ED ECOLOGIA APPLICATA  
"GUIDO BACCI"

# Un ponte tra salvaguardia dell'ambiente e sviluppo delle attività produttive

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata di Livorno "Guido Bacci", nato oltre quarant'anni fa e partecipato da sei Atenei italiani, è stato un pioniere nelle ricerche sul mare, oggi detiene una leadership europea per le indagini attraverso carotaggi e analisi biochimiche.



Foto: Lorenza Pizzocardi

## VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE MARINE

Studi sulla dinamica delle popolazioni ittiche, verifica dell'impatto esercitato sull'habitat marino dalla pesca, dagli allevamenti ittici e dai diversi attrezzi utilizzati per pescare.



Foto: Lorenza Pizzocardi

## INDAGINI SU FONDALI, SEDIMENTI E AMBIENTI MARINI

- Carotaggi e dragaggi portuali, messa in opera di cavi e condotte, verifiche preliminari alla costruzione di nuove opere.
- Indagini subacquee per caratterizzazioni ambientali e per studi fitologici e zoologici.



Foto: Achille CIBM

## SAGGI BIOLOGICI SULLE ACQUE MARINE

Test con il riccio di mare, con i crostacei e attraverso il bio-accumulo con policheti, valutazione della biodisponibilità degli inquinanti.



Foto: Lorenza Pizzocardi

## ANALISI SULLA TOSSICITÀ DEI METALLI

Individuazione, attraverso un metodo particolarmente innovativo, di quali componenti di una lega metallica siano in grado di aggredire le cellule biologiche e risultino nocivi all'ambiente.



**C.I.B.M.**  
Viale N. Sauro, 4  
57128 Livorno  
Tel. 0586 807287  
fax 0586 809149  
[www.cibm.it](http://www.cibm.it)  
[cibm@cibm.it](mailto:cibm@cibm.it)

Il centro interuniversitario  
di Biologia Marina  
è certificato  
ISO 9001/2008



Un centro di eccellenza competitivo a livello internazionale che ha messo  
la ricerca applicata e la tutela dell'ambiente al servizio delle imprese



### Editoriale

- 4 Le piccole imprese lo sanno: solo unite possono crescere**  
Cambia il sistema imprenditoriale: nascono nuove forme di *aggregazione d'impresa*

### Piccole aziende grandi sinergie

- 6 Tante prestazioni un solo obiettivo: dare aiuto alle PMI**  
Sintesis, società di servizi e consulenza aziendale, festeggia 15 anni di attività
- 11 Le riparazioni navali nel rilancio del porto**  
Gestione Bacini Spa riunisce e supporta le imprese che lavorano in ambito navale
- 14 Tante aziende in rete nel settore della gomma**  
Il Gruppo G.B. apre uno stabilimento a Guasticce e punta su nuove collaborazioni
- 16 Un piccolo stabilimento partner di multinazionali**  
Hallite Italia, del Gruppo inglese Fenner, produce e compete su prodotti di nicchia



### La competizione: gioco di squadra

- 19 Salvaguardare il mare, supportare le imprese**  
Il Centro di Biologia Marina di Livorno, un pioniere nelle ricerche sull'ambiente
- 23 Dall'amore per il mare la forza di un'impresa**  
Così nasce e si sviluppa GeoPolaris Srl, azienda all'avanguardia, leader nel settore
- 27 Quei servizi ambientali che qualificano il porto**  
Labromare investe in strutture, tecnologie e personale e crea nuove partnership



### Una storia di... innovazione

- 31 Da 50 anni l'impegno a fare sempre meglio**  
Decisivi per il successo di Bozzi & Figli gli investimenti in qualità e macchinari

*In copertina:  
tecnici di GeoPolaris Srl mentre effettuano  
un'operazione di carotaggio.  
GeoPolaris opera spesso in cooperazione  
con C.I.B.M. e Labromare.*

# Le piccole imprese lo solo unite possono

CAMBIA IL SISTEMA IMPRENDITORIALE: NASCONO NUOVE FORME INDIVIDUALISMO E INDIPENDENZA LASCIANO IL POSTO ALLA VOGLIA DI



LE PICCOLE IMPRESE caratterizzano da sempre il sistema economico del nostro Paese, ne costituiscono il tessuto produttivo; rappresentano la sua forza e la sua... debolezza.

“Piccolo è bello” nella misura in cui nelle aziende di dimensioni ridotte si presta un’attenzione particolare alla qualità, si immettono sul mercato prodotti unici e rifiniti, si propongono attività, servizi o manufatti derivanti da una particolare

arte o brevetto; insomma “piccolo è bello” quando è espressione del prestigioso, e mai surclassato, *made in Italy*.

“Piccolo è bello”, a volte, anche in situazioni critiche, quando le grandi società, dal budget imponente e dalle filiali sparse per il mondo, subiscono drammatiche contrazioni di fatturato; mentre la piccola impresa sottodimensionata, ma specializzata, cresce o almeno si *mantiene a galla* nella sua nicchia. A conferma di ciò, viene spesso citata la teoria sull’estinzione dei dinosauri: a fronte dei cambiamenti climatici ed orografici i primi a sparire furono quelli mastodontici, alcuni dei più piccoli sono sopravvissuti fino ad oggi... Non tutte le piccole imprese, però, sono frutto di particolari forme di arte o tecnologia, anzi... Una nutrita rappresentanza delle nostre PMI appartiene alla *old economy* e, sebbene abbia qualche potenzialità, risulta poco competitiva.

Inoltre lo storico frazionamento dell’imprenditoria italiana ha diffuso uno spiccato individualismo: ogni imprenditore tende a coltivare il suo “orticello” ed a nutrire una “sana” diffidenza verso chi svolge attività simili alle sue.

Si tratta di un grosso limite che le nostre piccole imprese fortunatamente iniziano a superare: per molte di loro l’unica *chance* per resistere alla crisi internazionale e competere in un mercato globalizzato è quella di *fare rete*.

Il modello più vicino alla *rete di imprese* che ritroviamo nella nostra tradizione economica è rappresentato dai *distretti*. I *distretti* risultano da una vicinanza territoriale fra imprese: PMI che appartengono alla medesima filiera condividono la stessa area geografica e pongono in atto forme di cooperazione. Non c’è una *governance* e questa cooperazione è spesso informale e non strutturata. Per quanto sui *distretti* si siano basate per lungo tempo

le nostre economie regionali, si tratta di un modello ormai superato, almeno per come è stato inteso finora, che non offre alle imprese quella molteplicità di funzioni e di tecnologia necessaria per competere; anche il “vincolo” territoriale è restrittivo in un’economia che nei tempi attuali ha sempre e comunque un respiro mondiale. Il *network* o *rete di imprese* è ben altro.

Essere in *rete* significa fare sistema, unire le proprie forze per diventare più competitivi e per arrivare insieme là dove da soli non si potrebbe arrivare. Significa condividere servizi e relazioni. Significa riunirsi in gruppi di acquisto o di vendita, scambiare informazioni, fare economie di scala, creare opportunità di *cross business*... Gli economisti da tempo sono concordi nell’affermare che per la piccola impresa essere parte di un *network*, nel quale mettere in comune conoscenze e professionalità acquisite, pur mantenendo la propria individualità e specializzazione, sia diventata una necessità, la *condicio sine qua non* per sopravvivere.

L’importanza di *fare rete* oggi non è più solo un *credo* dei teorici dell’economia, è diventata un sentire comune, al quale lo stesso Governo ha dato concretezza: il 10 febbraio 2009 ha varato il Decreto Legislativo n. 5 “*Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi*” (trasformato nella Legge 33 del 9 aprile dello stesso anno e ripreso dal Decreto Legge 78. 31.05.2010 art 42 “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”) che disciplina il *contratto di rete*. Questo strumento permette alle imprese di instaurare nuove collaborazioni e realizzare progetti industriali comuni, per accrescere la propria capacità innovativa e competitività, ricevendo in cambio incentivi.

Il *contratto di rete* rappresenta quindi una buona

# sanno: crescere

DI AGGREGAZIONE D'IMPRESA.  
ASSOCIARSI E COLLABORARE

opportunità che le imprese devono imparare a conoscere ed a mettere in pratica: le reti d'impresa più diffuse sono ancora *solo* collaborazioni strutturate con formule di volta in volta diverse e non l'applicazione del *contratto* in questione. Comunque la *rete*, anche nelle sue forme più semplici, riesce ad ottimizzare e finalizzare verso risultati concreti le relazioni fra aziende.

Le imprese in *rete* possono permettersi servizi condivisi, non accessibili alla singola azienda, o partecipare a progetti importanti con l'impiego di risorse modeste da parte di ognuna.

I vantaggi della *rete* sono indiscutibili quando si tratta di ricerca e sviluppo. Quante piccole imprese possono permettersi una sezione R&D al proprio interno? Quante sono in grado di comprare sul mercato tecnologie innovative? Se si pensa alle microimprese, cioè a quelle con meno di 10 dipendenti, la risposta è: nessuna. L'opportunità di porre in atto progetti comuni attraverso le *rete*, consente alle PMI di avere accesso all'innovazione ed acquisire vantaggi competitivi. Una filiera di fornitura e di subfornitura se si "mette in *rete*" acquista potere di mercato e maggiore tutela rispetto al cliente ed ai vertici della filiera stessa. Le imprese, diventando consapevoli del valore aggiunto dato dall'essere parte di un *network*, tendono sempre di più a collegarsi. Negli ultimi anni anche nel nostro territorio sono maturate esperienze di *aggregazione d'impresa*.

Sintesis, società di consulenza e progettazione che ha recentemente festeggiato 15 anni di vita segnati dal raggiungimento di traguardi significativi, ha trovato nella capacità di *fare sistema* il suo elemento di forza, creando *reti* in seno a CNA e promuovendo consorzi a carattere internazionale che le permettono di competere a livello europeo.

Interessante anche la sinergia creatasi fra il Centro Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno e GeoPolaris Srl, società di servizi che effettua carotaggi sui fondali marini con metodi innovativi, e fra queste e Labromare, che è la controllante di GeoPolaris. In particolare C.I.B.M. e GeoPolaris, che hanno attività complementari, sono clienti e fornitori l'una dell'altra e partecipano insieme a gare internazionali. Forse uno dei casi più emblematici a livello locale, di collaborazione in un *network* costituito per superare la crisi e mantenersi competitivi, è quello di Gestione Bacini Spa, società fondata da 32 piccole imprese del settore delle riparazioni navali: molte di queste PMI se non fossero state in *rete* sarebbero già uscite dal mercato.



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Alessandra Martuscelli

**STAMPA**  
Debate Otello s.r.l.  
Via delle Cateratte, 84 int. 8  
57122 Livorno  
Tel. 0586 896970  
Fax 0586 898713

**PROGETTO GRAFICO**  
studiodelise

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
Via Calafati 4  
57123 Livorno  
Tel. 0586 894562  
Fax 0586 887735  
www.spil.livorno.it  
e-mail: spilinforma@spil.livorno.it

**Spilinforma arriva gratuitamente a chi ne fa richiesta presso la redazione.**

**TIRATURA:** 10.000 copie

**DESTINATARI PRESELEZIONATI**  
Amministratori, associazioni di categoria, centri di Ricerca, commercianti, imprenditori, professionisti (in specie architetti, commercialisti, geometri, ingegneri) della Toscana in particolare delle province di Livorno e Pisa. Associazioni di categorie e imprenditori di altre regioni.  
Associazioni fra gli Industriali, Camere di Commercio e CNA di tutta Italia.

**Gli imprenditori che intendano insediare e/o consolidare la propria attività nell'area livornese, potranno rivolgersi a:**

**Spil, Via Calafati, 4  
57123 Livorno  
Tel. 0586 894562**

**Alessandra Martuscelli**  
(Direttore SPILinforma)



# Prima le prestazioni ma un solo obiettivo: dare aiuto alle PMI

SINTESIS, SOCIETÀ DI SERVIZI E CONSULENZA AZIENDALE, FESTEGGIA 15 ANNI DI ATTIVITÀ. IL DIRETTORE BUTTA SPIEGA COME È ARRIVATA AD ESSERE UNA REALTÀ UNICA NEL SETTORE



Foto in alto: Sintesis si propone come società di ingegneria per lavori di ristrutturazione, manutenzione, adeguamento... Rilievi per valutazioni morfologiche e di verifica della compatibilità ambientale. L'ingegner Renato Butta, direttore di Sintesis.

SINTESIS SRL, società di progettazione e consulenza aziendale che fa riferimento a CNA Livorno, lo scorso mese di maggio ha festeggiato i suoi primi 15 anni di vita.

Alla manifestazione, svoltasi presso la sede della Confederazione Nazionale dell'Artigianato livornese, sono intervenuti più di cento invitati; fra questi, oltre a molti protagonisti dell'economia locale, anche una nutrita rappresentanza delle imprese che dal '95 ad oggi hanno utilizzato i tanti servizi che Sintesis propone negli ambiti: sicurezza sui luoghi di lavoro, compatibilità ambientale, efficientazione energetica, manutenzione delle infrastrutture, verifiche impiantistiche, formazione...

L'iniziativa, decisamente gradevole sotto il profilo dell'organizzazione e dell'intrattenimento, si è rivelata di forte interesse per gli operatori economici. I resoconti dei dirigenti e le testimonianze degli ospiti hanno dimostrato come la società di servizi, nata grazie ad un'intuizione vincente

dei dirigenti CNA di Livorno e di Pisa e forte dell'impegno di alcuni professionisti, sia riuscita a crescere ed a trasformarsi, fino a diventare una realtà importante per il territorio, unica nel terziario locale sotto diversi profili:

- per l'ampia gamma di prestazioni che è in grado di offrire agli Enti ed alle imprese;
- per il sistema integrato di società di cui fa parte che le permette di proporsi come interlocutore unico per un'ampia gamma di performance;
- per la qualità dei servizi offerti basati su di un sistema di certificazioni integrate qualità - ambiente - etica.

Particolarmente soddisfatto dei risultati ottenuti è l'ingegner Renato Butta, direttore generale di Sintesis dal 2000, fra i principali artefici del successo dell'azienda.

## Ingegnere Butta, com'è nata Sintesis?

Credo che si possa dire che Sintesis sia frutto del Decreto Legislativo 626 emanato nel '94 per



A sinistra: la sede della CNA provinciale presso i cui locali Sintesis svolge la sua attività. Esempio di progettazione di impianti in ambito portuale. In basso: il pubblico intervenuto alla cerimonia per festeggiare i 15 anni di attività.

regolamentare la sicurezza sui luoghi di lavoro. In materia c'era una gran confusione e finalmente la legislazione faceva chiarezza in proposito. Soltanto che le imprese, soprattutto le piccole imprese, non erano assolutamente preparate a questa innovazione culturale ed operativa...

### **E così la CNA di Livorno pensò di aiutare le sue imprese creando una società per supportarle?**

Sì, andò in questo modo. Per essere più precisi però Sintesis è frutto dell'idea del dottor Alfonso Crisauolo, un esperto di fama nazionale in Medicina del Lavoro, già consulente delle CNA di Pisa e di Livorno. Crisauolo pensò di rispondere all'esigenza, introdotta dalla normativa, di effettuare una sorveglianza sanitaria sui lavoratori, attrezzando un mezzo mobile, dotato degli strumenti diagnostici necessari e con un medico a bordo. Questo mezzo sarebbe andato "a domicilio" presso le microimprese di Pisa e di Livorno, monitorando lo stato di salute dei loro addetti. Il progetto piacque alle CNA: per realizzarlo fu fondata Sintesis.

La sede originariamente era a San Giuliano Terme, vicino Pisa.

Attraverso Sintesis la Confederazione si propose di assistere le imprese associate anche per gli altri aspetti legati alla sicurezza, coinvolgendo nella società anche dei consulenti.

### **Quanto è cambiata da allora Sintesis?**

Moltissimo, anzi si è proprio trasformata. Io ho vissuto in prima persona il cambiamento che ha coinciso con la mia nomina a direttore. E non si è trattato di un cambiamento del tutto indolore!

### **Quindi la società ha vissuto anche momenti difficili...**

Ad un certo punto entrò in crisi il suo modello organizzativo. La presenza di molti consulenti e professionisti esterni, stava facendo perdere di vista la missione della società ovvero quella di operare non per il profitto, ma nell'interesse delle aziende per uno loro sviluppo concreto e sostenibile.

Proprio per introdurre un nuovo tipo di organizzazione con un supervisore centrale che controllasse e mirasse meglio gli interventi, il Consiglio di Amministrazione decise di nominare un direttore. La scelta cadde su di me che lavoravo da anni presso il Comune di Livorno, dove mi ero occupato di urbanistica, edilizia e di ambiente, avevo esperienza nei rapporti con le aziende ed ero disposto a vivere un'esperienza lavorativa diversa.

### **Oltre che nella scelta di nominare un direttore generale, attraverso quali altri passaggi si è realizzato il cambiamento di Sintesis?**

Attraverso un rafforzamento del capitale. Era indispensabile, per riorganizzarla, fare investimenti e quindi poter contare su maggiori risorse. La nuova capitalizzazione portò ad un cambiamento dell'assetto societario. La CNA di Pisa in quel momento preferì uscire dalla società. La SO.FIN.ART., finanziaria controllata da CNA Livorno, acquisì il 70% delle quote; il restante 30% fu assunto da ASA Spa e dalla Cassa di Risparmi di San Miniato che subentrarono ai piccoli soci privati.

Insomma Sintesis ripartì. Poco dopo si trasformò in una società di ingegneria e, negli anni





Sopra:  
uno scorcio sul  
porto di Livorno.  
Impianto  
fotovoltaico.  
Nella pagina  
seguente:  
Parco eolico.

successivi, la sede fu trasferita a Livorno presso la locale sede della CNA provinciale.

### Da quanti addetti era composto l'organico al momento della... "rinascita"?

Nel 2000 eravamo in 4, oggi siamo 25 dipendenti. Divenuta società di ingegneria, Sintesis ha progressivamente assunto i professionisti e gli specialisti con i quali collaborava. Ritengo importante avere un pool di lavoro stabile, serve a fare squadra e migliora le prestazioni.

In più Sintesis ha la certificazione etica, quindi ritiene imprescindibile un ambiente di lavoro sereno ed un rapporto corretto verso dipendenti e collaboratori. Tengo a sottolineare che nel 2005 Sintesis ha vinto il 1° Premio Nazionale per la Responsabilità Sociale delle Imprese, nella categoria PMI, assegnato dal Ministero del Welfare. Quindi scegliere Sintesis significa fare una scelta in termini di professionalità, assistenza costante, condivisione dei valori d'impresa; significa fare una scelta di campo...

### Come hanno risposto le imprese alla vostra politica aziendale?

Molto bene. Il numero di PMI che ha richiesto le nostre prestazioni è progressivamente aumentato: oggi siamo arrivati a 4.000 clienti. Anche nell'area pisana, nonostante l'uscita dalla società della CNA di Pisa, la nostra presenza come consulenti negli anni si è andata rafforzando.

Non solo. C'è un altro aspetto importante, la... concretezza. Le imprese vogliono risultati e noi diamo risultati. Proporre servizi impalpabili anche se qualificati non porta ad acquistare molti clienti. Sintesis fa un lavoro *in progress* e *on demand* che può essere valutato costantemente dalle imprese e finalizzato ad offrire un valore aggiunto ed a metterne a frutto le potenzialità.

I servizi che la società propone sono individuati insieme alle imprese - clienti e portati avanti in collaborazione: quando il nostro intervento finisce, l'impresa è sempre cresciuta un po'.

### Può fare qualche esempio?

Sintesis ha promosso un'aggregazione di imprese a cui essa stessa partecipa come società di ingegneria, il consorzio CO.M.A.L., Consorzio Multiservizi Artigiani Livornesi, di cui fanno parte altre otto imprese associate alla CNA, di impiantistica, installazione, costruzione... Insieme queste piccole imprese partecipano a gare importanti con il contributo tecnico di Sintesis. Proprio in appoggio al consorzio e per offrire un servizio in più alle PMI del territorio, Sintesis, in accordo con una sua partecipata ASSET Srl, ha organizzato uno Sportello Gare incaricato di monitorare i bandi pubblici e di valutare le imprese idonee a parteciparvi. La vera innovazione del servizio consiste nell'opportunità che viene data alle aziende di acquisire, con il supporto di Sintesis, i requisiti mancanti per partecipare alle gare più importanti.

Un altro contributo concreto lo diamo alle imprese con il progetto, partito lo scorso anno e promosso dalla CNA di Livorno, per migliorare

  
**Sintesis**  
engineering & consulting

Quindi professionalità e etica  
sono il segreto del  
vostro successo?





la sicurezza sul lavoro. Nei due anni di durata dell'iniziativa i tecnici di Sintesis visiteranno le oltre 3000 associate CNA: ogni visita produce un check up gratuito sulla sicurezza con un verbale rilasciato all'azienda dove sono indicate le specifiche di ciò che è a posto e di ciò che non lo è. Dopo la visita viene effettuato un *recall* telefonico per valutare il gradimento della prestazione.

**Un anniversario, come il quindicennale, è un'occasione per fare bilanci, ma anche per pensare a qualche rinnovamento...**

Abbiamo cambiato il nostro logo, ideandone uno più moderno e stilizzato ed enunciato il nostro modo di lavorare nel motto "Diamo sostenibilità alle tue idee". Io credo molto nella "sostenibilità" a cui attribuisco il significato di poter realizzare un progetto imprenditoriale attraverso il consenso sociale e di perseguire lo sviluppo d'impresa mantenendo un clima di compatibilità economica.

La nostra volontà di rinnovamento si trova espressa nel "Piano per lo Sviluppo duraturo" approvato dal Consiglio di Amministrazione che prevede, tra l'altro di: ottimizzare i nostri servizi maturi, portare avanti un'azione di marketing più efficace, incrementare la clientela industriale, creare maggiore sinergia con le imprese di CNA, consolidare i valori etico - sociali dell'azienda...

**Quali sono i vostri progetti futuri?**

Credo che alcuni particolarmente significativi riguarderanno la portualità. In ambito portuale abbiamo intenzione di continuare a sviluppare

## Il Sistema Sintesis

*Una rete integrata di competenze e servizi a supporto delle imprese del territorio*

> **ASQ Consorzio Ambiente Sicurezza Qualità Srl.**

Composto da 26 aziende del sistema nazionale CNA ha come obiettivo di sviluppare servizi comuni di assistenza alle imprese negli ambiti Sicurezza, Qualità e Compatibilità ambientale, in tutta Italia.

> **GEIE Europhar.**

Consorzio internazionale che si prefigge l'obiettivo di coordinare e promuovere la Ricerca e Sviluppo in società di servizi operanti nei porti, sviluppando modelli avanzati sotto i profili dell'eco-compatibilità e dell'ambiente e ponendo in essere i requisiti idonei a partecipare a gare europee.

> **CO.M.A.L. Consorzio Multiservizi Artigiani Livornesi.**

Consorzio composto da 9 imprese socie di CNA Livorno del settore edile ed impiantistico che insieme creano sinergie e partecipano a bandi pubblici.

> **ASSET Srl.**

Società partecipata che si occupa di progettazione e consulenza nei settori Certificazione energetica, Ambiente, Management, Urbanistica e territorio per accrescere la competitività delle piccole imprese.

> **SISTEMI INTEGRATI Srl.**

Società partecipata da Sintesis insieme a CoopLAT di Firenze (una delle più grandi realtà cooperative nel settore dei Servizi) si propone come *General Contractor*, nel settore della manutenzione e del facility management, rivolto alle organizzazioni private, ma anche alla Pubblica Amministrazione e alle *public utilities*.

> **Consorzio COMETA.**

Società consortile che svolge *servizi ambientali* (bonifiche, progettazioni, monitoraggio e diagnostica su territorio e infrastrutture), costituito da tre società con attività complementari: Sintesis Srl (ingegneria ambientale); Ecolstudio Srl (laboratori chimici d'avanguardia); STRAGO Spa (analisi geologiche e diagnostica).

> **IMMOBILIARE SVILUPPO LABRONICO Srl.**

Consorzio composto da imprese associate CNA per la compravendita di beni immobiliari e promozione di attività commerciali e finanziarie.

> **InsediaIMPRESA.**

Progetto frutto del partemariato fra Sintesis e Sercal, società di progettazione ed implementazione di servizi del Gruppo SPIL, il cui obiettivo è favorire e semplificare la ricerca e la realizzazione di nuove sedi operative o l'ottimizzazione di sedi preesistenti, supportando le aziende con prestazioni specialistiche durante tutto il percorso di insediamento.





Sopra:  
un'altra immagine  
della cerimonia  
di anniversario.  
Sito destinato  
alla bonifica.



competenze e prestazioni che riguardano la sostenibilità urbanistica, la sicurezza, l'energia, la compatibilità ambientale. Grazie alla partnership con Sintesis, l'Autorità Portuale di Livorno è stata la prima in Europa ad ottenere la Registrazione EMAS, la certificazione più prestigiosa in ambito ambientale. Collaborando con la Autorità Portuali dei Porti di Valencia e Marsiglia abbiamo partecipato a numerosi progetti finanziati dall'Unione Europea, ottenendo apprezzamenti lusinghieri.

Sintesis ha aderito al consorzio GEIE EUROPHAR la cui *mission* è coordinare e promuovere le società di servizio e gli organismi operanti nei porti, per affrontare le problematiche di sviluppo sostenibile e di sicurezza in ambito portuale. Fanno parte del consorzio

anche l'Autorità Portuale di Valencia, di Genova e di Livorno, la società di studi sul mare CREOcean di La Rochelle, la FINPorto Spa di Genova, la Fondazione FePorts di Valencia. Attualmente stiamo partecipando al progetto denominato *Climate - Port*, sulle problematiche energetiche dei porti, che prevede lo svolgimento di un convegno di rilievo internazionale che organizzeremo con l'Autorità Portuale di Livorno il prossimo autunno.

Dunque per il futuro vogliamo crescere anche al di fuori del territorio, dando alle nostre attività un respiro europeo. Devo dire che, in effetti, abbiamo ricevuto più apprezzamenti e attento più gratificazioni all'estero che a Livorno. Purtroppo il motto "*nemo profeta in patria*" è sempre valido...



**Debatte**  
O T E L L O  
TIPOGRAFIA E CASA EDITRICE

- biglietti da visita • carta intestata •
- depliant • brochure •
- manifesti • locandine •
- riviste • cataloghi • libri •

**progettazione grafica**

**stampa offset**

**stampa digitale**

**editoria**

**book on demand**

57122 Livorno - Via delle Cateratte, 84 int. 8 (ex Borma)  
Tel. 0586 896970 - Fax 0586 208136  
e-mail: [debatte@debatte.it](mailto:debatte@debatte.it) <http://www.debatte.it>

# Le riparazioni navali nel rilancio del porto

GESTIONE BACINI RIUNISCE IN UN'AGGREGAZIONE VIRTUOSA LE IMPRESE CHE OPERANO IN AMBITO NAVALE



A sinistra:  
la motonave  
"Vera" in  
riparazione.  
Scorcio sul  
Porto Industriale  
di Livorno.  
La motonave  
"Rome Express".

IL PORTO DI LIVORNO è chiamato ad affrontare una difficile sfida nazionale ed internazionale per la competitività. Svolgere un ruolo da protagonista nel Mediterraneo significherà per lo scalo labronico dotarsi di tutte quelle professionalità, attrezzature e servizi legati al mondo navale e propri di un grande porto: costruzione, manutenzione, *refitting*, ormeggio, forniture e riparazioni. Quest'ultimo settore, quello delle riparazioni navali, che non fa parte del core business dei Cantieri Benetti (concentrati soprattutto su costruzioni, *service* e *refitting*), sembra che stia risentendo pesantemente della crisi. Alcune piccole imprese che ne fanno parte, pur essendo ditte storiche e rappresentative del territorio (appartenevano all'indotto del vecchio Cantiere Orlando), fra il 2008 ed i 2009 hanno rischiato di

chiudere e di lasciare sguarnito un ambito così significativo delle attività navali.

Il pericolo di essere sopraffatte dalla crisi o più semplicemente di perdere mercato, è stato, almeno per il momento, scongiurato dalla decisione presa da un nutrito gruppo di imprese che operano nelle riparazioni navali: la decisione di unirsi e fare massa critica.

Si sono così consorziate e hanno dato vita a Gestione Bacini Spa.

Gestione Bacini è stata costituita lo scorso autunno e raggruppa 32 PMI, legate direttamente o indirettamente al mondo navale, più alcune grosse aziende che hanno creduto nella sfida di rilanciare questo settore, quali le Generali Assicurazioni, la Banca Costa Etrusca, Fidi Toscana... Da segnalare il peso della nuova società per

## Nuove infrastrutture cercasi...

*Signor Nelli, in che modo Gestione Bacini aiuta le imprese socie a contrastare la crisi?*

Innanzitutto creando una forte sinergia. Le imprese che ne fanno parte sono diversificate per dimensioni e specializzazioni. Così Gestione Bacini è in grado di offrire qualsiasi prestazione nell'ambito delle riparazioni e di operare con grande flessibilità: il numero e la tipologia delle imprese impegnate varia di volta in volta in base alle specifiche della commessa da svolgere.

*La competitività aumenta perché si riducono tempi di risposta e costi...*

Sì, ma anche perché il committente ha il vantaggio di interfacciarsi con un unico interlocutore; e questo anche nel caso di un incarico complesso e articolato.

Al contempo le imprese riunite hanno più chance di "farsi notare" dagli armatori, soprattutto quelle di dimensioni ridotte.

*Si può dire che Gestione Bacini si propone agli armatori come general contractor?*

Sì, in effetti questo concetto traduce abbastanza bene quello che facciamo. Tengo però a precisare che la società è nata con uno scopo ulteriore da cui ha anche preso il nome...

*Qual è questo scopo?*

Ottenere la concessione di spazi, cioè di bacini, presso cui lavorare. Anzi nell'autunno scorso Gestione Bacini è stata costituita anche per poter partecipare a gare d'appalto relative all'assegnazione di questa tipologia di strutture.

*Attualmente non avete spazi vostri su cui operare?*

Purtroppo no e la mancanza di infrastrutture ci penalizza notevolmente. Siamo costretti a peregrinare da una parte all'altra del porto e del mare, per rispondere alle richieste di riparazioni. Avere dei siti nostri dove lavorare, sarebbe un grande valore aggiunto, ci darebbe una maggiore credibilità nei confronti degli armatori...

*Quali aree vi interesserebbe gestire?*

Il Bacino Galleggiante e la Banchina 76, entrambe appartenenti all'Autorità Portuale; inoltre stiamo valutando alcune aree a sud di Livorno che fanno capo all'Autorità Portuale di Piombino. Il traguardo più ambito sarebbe per noi il Bacino in Muratura del nostro porto, che per dimensioni è il secondo d'Europa, un'infrastruttura storica e di grande valore che renderebbe Gestione Bacini competitiva a livello internazionale...



Area portuale livornese con il faro ed il cantiere.

A destra:  
un'altra nave  
sottoposta a  
revisione da parte  
di Gestione Bacini.  
Motore di una  
grande nave.



azioni che è stata fondata con 975.000 Euro di capitale sociale, ad essa fanno capo (contando solo le 32 imprese del comparto navale) oltre 1.000 addetti e punta a chiudere il primo bilancio con 2 milioni di Euro di fatturato.

All'interno di Gestione Bacini sono rappresentate le diverse specializzazioni del settore "riparazioni navali", con l'intento di soddisfare qualsiasi richiesta di intervento e di costituire un polo delle riparazioni riconosciuto ed apprezzato dai principali armatori del Mediterraneo.

Le imprese che vi fanno parte sono per la maggior parte locali; fra le eccezioni più significative quelle rappresentate da un'azienda di La Spezia, Jobson Italia Srl, e da un'azienda di Napoli, TE.FIN, Scrl, che vanno a coprire due tipologie di interventi (su compressori ed equipaggiamenti e su impianti elettrici di bordo), per le quali il territorio non presentava realtà imprenditoriali sufficientemente dimensionate per eventuali commesse di grossi armatori.

La nascita di Gestione Bacini si deve soprattutto all'impegno di Fabrizio Nelli che ha promosso l'iniziativa, ha interpellato una ad una tutte le aziende del settore navale ed ha svolto un ruolo di coordinatore *super partes*. Oggi Nelli ricopre la carica sia di direttore tecnico che di amministratore delegato della società.

Fabrizio Nelli del resto vanta una lunga esperienza in ambito navale: ha lavorato per molti anni presso il Cantiere "Fratelli Orlando" e ne ha vissuto in prima persona tutte le trasformazioni, dalla gestione Fincantieri alla creazione della cooperativa dei lavoratori fino alla cessione al Gruppo Azimut-Benetti. In seguito è stato per alcuni anni consulente dello stesso Cantiere Benetti.



# Contributi in conto capitale sui micro-finanziamenti

LA CAMERA DI COMMERCIO INFORMA LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

La CCIAA ha varato un *bando* per sostenere le piccole e medie imprese che hanno ottenuto un finanziamento bancario, direttamente o attraverso i Consorzi di garanzia Fidi.

**Validità del bando.** Il bando scade il 31 dicembre 2010.

**Contributo.** La Camera concede un contributo in conto capitale pari al 4% del finanziamento che l'impresa ha ottenuto dalla banca; la somma, che è erogata direttamente all'impresa in tempi brevi, può raggiungere un tetto massimo pari a 6.000 Euro.

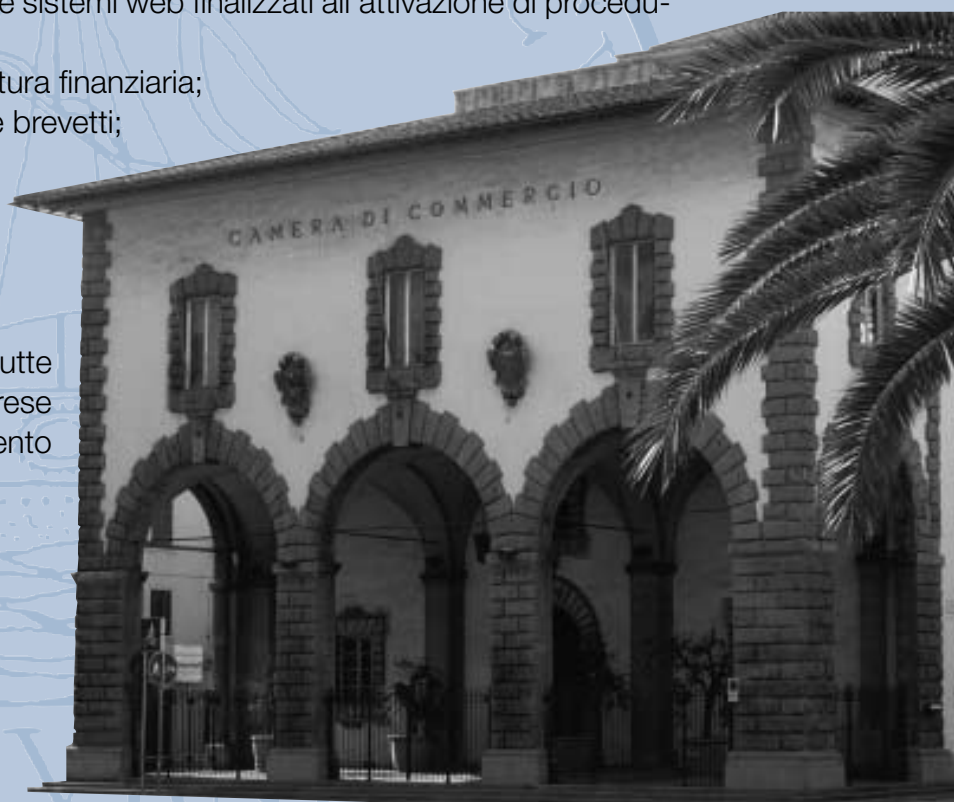
**Caratteristiche del prestito.** Il prestito deve essere chirografario e può avere una durata variabile, da un minimo di 3 anni ad un massimo di 7 anni.

**Motivi del prestito.** Il prestito può essere concesso per finanziare:

- processi di innovazione;
- miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale;
- iniziative per l'internazionalizzazione;
- interventi mirati ad accrescere la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- politiche commerciali;
- acquisto e ristrutturazione di immobili per l'attività d'impresa;
- acquisto, rinnovo e adeguamento di impianti, macchinari, mobili, arredi e attrezzature;
- spese per la realizzazione di siti e sistemi web finalizzati all'attivazione di procedure di commercio elettronico;
- spese per razionalizzare la struttura finanziaria;
- spese per l'acquisto di marchi e brevetti;
- operazioni effettuate tramite contratti di locazione finanziaria.

**Destinatari del contributo.**

Possono richiedere il contributo tutte le imprese iscritte al Registro Imprese di Livorno, in regola con il pagamento del diritto annuale.



# Tante aziende *in rete* nel settore della gomma

IL GRUPPO G.B. APRE UNO STABILIMENTO A GUASTICCE E PUNTA SU NUOVE COLLABORAZIONI



Foto in alto:  
reparto di finitura  
dei componenti  
in gomma nello  
stabilimento G.B.L.  
a Guasticce.  
Foto a lato:  
scorcio sullo  
stabilimento.



L'OTTIMA POSIZIONE LOGISTICA e la disponibilità di spazi adeguati, hanno portato, poco più di un anno fa, un'azienda del nord Italia, la G.B. Srl, specializzata nello stampaggio e nella lavorazione di articoli in gomma e facente capo alla famiglia Bonatti, ad individuare nel Parco Industriale di Guasticce la soluzione insediativa rispondente alle proprie esigenze e ad aprire qui, pochi mesi dopo, uno stabilimento di produzione collegato ad una nuova società, la G.B.L. Srl. L'acronimo della nuova società G.B.L. riprende quello della "casa-madre" e sta a significare *Guarnizioni Bergamasche Livorno*: la produzione di guarnizioni rappresenta il core business della nuova realtà industriale.

L'interesse per l'area livornese da parte dell'azienda del Bergamasco era nato già da un po' di tempo, a seguito della presenza sul nostro territorio di uno dei suoi maggiori clienti: Trelleborg Spa, multinazionale svedese che opera nel settore dei sistemi di tenuta e che da oltre trent'anni ha una sede produttiva a Livorno, in località Picchianti.

Lo stabilimento G.B.L., attivo dal settembre scorso, consta di 46 addetti, tutto personale assunto in ambito locale ad eccezione del direttore, Carlo Marchini, che fa la spola con Bergamo e che dimostra di apprezzare la facile raggiungibilità del sito produttivo. "L'ubicazione del capannone a Guasticce -afferma Marchini- in prossimità all'autostrada, che io percorro nei due sensi di marcia almeno una volta alla settimana, ed a poca distanza dall'aeroporto e dal cliente verso cui si indirizza gran parte della nostra produzione, ha costituito un elemento decisivo al momento di scegliere dove impiantare la nuova unità produttiva".

G.B. Srl ha altre due partecipate: G.B.S. Srl che produce stampi e macchine di stampaggio per la gomma e la B&B Srl che realizza alcuni particolari manufatti sempre in gomma. A parte G.B.L. le altre aziende del Gruppo sono tutte ubicate nei pressi di Adrara San Martino, in provincia di Bergamo, vicino al Lago d'Iseo, a nord-ovest del quale opera un vero e proprio distretto della gomma con oltre 300 società del settore.

La vicinanza tra queste aziende non è solo geografica, perché utilizzano servizi comuni, partecipano a gruppi di acquisto e mettono in atto varie forme di cooperazione.

Le società guidate dalla famiglia Bonatti vanno anche... oltre e lavorano in *collaborazione virtuosa* con *competitor* presenti nello stesso

comprensorio; ad esempio il 50% degli stampi prodotti da G.B.S. sono destinati ad imprese concorrenti.

“La nostra politica aziendale -precisa Marchini- è quella di essere aperti alle collaborazioni. Vendere ai concorrenti i nostri prodotti, come le attrezzature per lo stampaggio, significa, è vero, vendere la nostra tecnologia, ma significa anche acquisire tecnologia: nel momento in cui rispondiamo alle loro esigenze e troviamo soluzioni pratiche ai loro problemi, accresciamo il nostro livello di innovazione e la nostra capacità di competere”.

“Chiuderci ad aziende che competono direttamente o indirettamente con noi -continua il dirigente- significherebbe perdere di vista i progressi realizzati ed i traguardi da raggiungere nel nostro settore e quindi perdere concorrenzialità. Solo insieme, condividendo conoscenze e risultati, le imprese crescono”.

Ai rapporti instaurati con le aziende esterne, corrisponde un'importante sinergia che il Gruppo G.B. ha promosso al suo interno, con le sue aziende dalle attività complementari che svolgono reciprocamente il ruolo di clienti e fornitori. “Lo stabilimento di Guasticce -spiega ancora il direttore- oltre a rifornire Trelleborg, produce, su commessa della controllante G.B., componenti anche per alcuni dei suoi più importanti clienti europei o per clienti italiani che richiedono manufatti particolari o speciali controlli sulla qualità”. Nell'ambito del Gruppo, infatti, G.B.L. è l'azienda deputata ad offrire al mercato soluzioni mirate sulle specifiche esigenze del cliente, grazie alla capacità di effettuare lavorazioni con gomme speciali, come la gommatela, e con macchinari tecnologicamente avanzati di cui l'unità produttiva si va progressivamente dotando. Inoltre, pur essendo operativa da meno di un anno, l'azienda ha conseguito la certificazione ISO 9001.

Facendo leva sul nuovo sito di Guasticce il gruppo imprenditoriale ha l'obiettivo di espandersi e di attivare nuove collaborazioni con aziende presenti in Toscana o comunque nell'Italia centrale. “Abbiamo già individuato quattro o cinque realtà imprenditoriali locali interessanti -dichiara Carlo Marchini- alle quali intendiamo presentarci per



Foto in alto: macchinario per l'iniezione della gomma. A sinistra: torni di varie forme e dimensioni per la realizzazione di rondelle.

proporci come fornitori o partner”. Si tratta di aziende dell'area livornese che si occupano di nautica, di macchinari industriali e di automotive. Una curiosità è che nel capannone accanto a quello dove si è insediata G.B.L., c'è un'altra azienda che opera nel settore della gomma per un gruppo concorrente.

### Una solida casa-madre

L'azienda G.B. Srl, acronimo che sta per Guarnizione Bergamasche, ma che riprende anche le iniziali del titolare, Gennaro Bonatti, e di suo figlio Giuseppe, gode di prestigiosa tradizione e di buona fama nel comprensorio della gomma di cui fa parte. G.B. produce 2200 articoli che sono utilizzati negli ambiti più diversi: dall'automobilistico all'elettrodomestico, dall'oleodinamico all'idraulico e all'elettronico...

Oltre alla certificazione ISO 9001, l'impresa ha la certificazione specifica per il settore *automotive* ISO TS.

La famiglia Bonatti ha dimostrato negli anni capacità imprenditoriale e spirito di iniziativa dando vita ad un piccolo gruppo industriale, che consta di 120 dipendenti e sviluppa circa 18 milioni di Euro di fatturato, molto solido che ha saputo rinnovarsi ed espandersi, creando sinergie ed investendo in ricerca. Così G.B. produce molti componenti con tecniche innovative, ad esempio, per quanto riguarda le rondelle, realizzate nelle più svariate misure, sono prodotte attraverso tagli, su stampati in gomma di forma cilindrica, effettuati con piccoli torni appositamente creati e brevettati da G.B.



# Un piccolo stabilimento partner di multinazionali

HALLITE ITALIA, DEL GRUPPO FENNER, A GUASTICCE PRODUCE E COMPETE SU PRODOTTI DI NICCHIA



Foto in alto da sinistra: la sede di Hallite Italia nel Parco Industriale di Guasticce. Impianto industriale a cui Hallite fornisce componenti di tenuta. Gru su ruote: il settore delle macchine operatrici è quello a cui è destinata buona parte della produzione di Hallite.

SEMPRE NEL PARCO INDUSTRIALE DI GUASTICCE, che a quasi dieci anni dalla sua realizzazione continua ad esercitare una considerevole forza attrattiva, proprio di fianco a G.B.L., è insediata un'altra azienda che opera nell'ambito dei sistemi di tenuta e, in particolare, delle guarnizioni. Si tratta

di Hallite Italia Srl che distribuisce e produce guarnizioni in gomma o in elastometri e tenute in plastiche o termoplastiche. Anche Hallite Italia è un acquisto abbastanza recente del Parco Industriale dove è operativa da circa due anni. Hallite Italia Srl fa capo ad Hallite Seals International Plc UK, storico gruppo industriale britannico con sede ad Hampton, vicino Londra, nato nel 1903, che fin dal dopoguerra è stato presente sul territorio italiano appoggiandosi ad un distributore, finché nel 1993 ha fondato la sussidiaria italiana Hallite Italia Srl, con base a Livorno. Successivamente il gruppo Hallite Seals International UK è stato acquisito da parte della FENNER (Fenner Holding PLC), holding quotata alla borsa di Londra, proprietaria di

marchi leader nel mondo nei nastri trasportatori (Fenner Dunlop) per la tecnologia dei sistemi di trasmissione (Fenner Drives). Tale acquisizione ha portato Hallite nel 2005 a divenire una delle divisioni di business del Gruppo con la denominazione FAST (Fenner Advanced Sealing Technologies).

La sinergia con le altre società facenti capo alla multinazionale inglese ha portato Hallite a fare investimenti in ricerca e sviluppo ed a potenziare il business della sua controllata in Italia. Innanzitutto nel 2008 è stata scelta una nuova sede (la scelta è ricaduta su una struttura del Parco Industriale di Guasticce), funzionale ad accogliere le esigenze di crescita che stavano insorgendo; di conseguenza anche il personale è aumentato di alcune unità arrivando a undici addetti. Quindi le precedenti attività della sussidiaria italiana, caratterizzate soprattutto dalla distribuzione sul territorio italiano, si sono evolute con l'introduzione di un reparto di produzione con due linee di prodotti legate a due macchine a controllo numerico:

- un tornio automatico non presidiato ad alti





## La tradizione dei “sistemi di tenuta” a Livorno

Per tutti gli anni Sessanta Livorno è stata un importante riferimento per il settore industriale dei sistemi di tenuta. A cominciare dal dopoguerra, infatti, alcuni imprenditori locali crearono piccole aziende distributrici e produttrici di componenti per l'oleodinamica; fra queste la EHRCO e la Super Seals. EHRCO era distributore esclusivo dei prodotti Hallite (allora Hallite Seals International, presente da tempo sul territorio come fornitore della Base Militare USA di Camp Derby) e la stessa Hallite poi ne acquistò parte delle quote societarie trasformandola in EHRCO Hallite Spa. Dopo molti anni di stretta collaborazione sul territorio italiano, la Hallite cedette l'intero pacchetto azionario alla società milanese Rapisarda Industries che guidò le sorti della Ehrco fino alla sua chiusura circa cinque anni or sono. La Super Seals nacque come distributrice dei prodotti Dowty UK passando in pochi anni alla diretta produzione delle guarnizioni sotto il marchio Polypac; questo importante stabilimento specializzato in guarnizioni e sistemi di tenuta ha subito diverse trasformazioni societarie divenendo parte della multinazionale Busak Shabman per poi essere acquisita dal gruppo svedese Trelleborg a cui appartiene tuttora.



volumi produttivi;

- un tornio automatico a medi volumi produttivi con il presidio di operatori che si occupa di piccole serie, prodotti *customised* e di prototipi. I componenti che produce e distribuisce lo stabilimento di Guasticce, sono collegati in particolare al settore “*Fluid Power*” e sono destinati alle industrie del comparto meccanico: macchine operatrici in genere (gru, trattori...), cilindri oleo-idraulici e pneumatici; mentre il settore legato alla produzione interna, e denominato “*Process*”, è destinato maggiormente ad applicazioni nei comparti: estrattivo, oil & gas, chimico, petrol chimico, farmaceutico, alimentare, medicale e bio-medicale. I maggiori progressi compiuti da Hallite Italia dopo l'attivazione della nuova sede si sono focalizzati proprio nel settore del *process*: infatti la presenza all'interno del gruppo FAST di due aziende come la CDI SEASL e EGC PLASTIC con base a Houston (Texas), ha permesso il trasferimento del *know how* necessario ad affrontare un mercato come quello italiano ricco di opportunità.

Il settore *Process* è quindi quello su cui punta maggiormente Hallite Italia per il suo sviluppo e per acquisire competitività.

La sussidiaria italiana di Hallite si pone oggi l'obiettivo di offrire al mercato soluzioni specifiche a specifiche problematiche legate alle guarnizioni ed ai sistemi di tenuta, realizzando prodotti su “misura”, *on demand*, come si suol dire, su un design progettato insieme al cliente e realizzato seguendo le sue indicazioni e soddisfacendo le sue esigenze.

A tal scopo l'azienda ha anche allestito un banco prova per effettuare test su prototipi così costruiti, accorciando i tempi di realizzazione dei progetti ed offrendo al cliente un pacchetto “chiavi in mano” che vede Hallite Italia impegnata dalla richiesta del cliente fino alla produzione finale, mantenendo tutte le operazioni industriali all'interno del gruppo FAST.

Un'altra caratteristica di Hallite Italia è quella di detenere una “certificazione di qualità” sulla consegna: con lo slogan “*on time in full*” garantisce consegne effettuate per il 95% nel giorno prestabilito dal cliente.

In alto a sinistra: piattaforma petrolifera e dettaglio di impianto petrolchimico dove si utilizzano componenti della divisione FAST. In basso e nel box: alcuni tipi di guarnizione prodotti dal Gruppo Hallite.



# Il centro propulsore di nuove tecnologie



PST BIC, POLO DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DI IMPRESE

PST BIC opera dal 1989 nel territorio livornese come polo di riferimento per la crescita di nuove imprese e lo sviluppo innovativo di quelle già esistenti. In partenariato con soggetti di prestigio, Pst Bic realizza progetti finanziati dalla Regione Toscana e dall'UE destinati all'innovazione ed al trasferimento di tecnologia. Particolarmente attento alle dinamiche ed alle esigenze dell'economia locale, supporta PMI di nuova costituzione o che intendano attuare strategie di rilancio economico, mettendo a disposizione spazi insediativi e servizi di consulenza, anche finalizzati a reperire opportunità di accesso a finanziamenti agevolati o a contributi a fondo perduto.

## > SERVIZI ALLE IMPRESE

Pst Bic sostiene lo sviluppo e la concretizzazione delle idee imprenditoriali, seguendo le imprese fin dalla loro costituzione e accompagnandole nel successivo sviluppo, integrando l'attività informativa con la consulenza specialistica. La società è in grado di:

aiutare le imprese nella redazione di business plan, piani di sviluppo di singoli business e in azioni di *venture capital*; supportare le imprese nella redazione di progetti finanziabili con fondi nazionali o europei.

Pst Bic offre servizi di orientamento al lavoro, consulenze di gruppo su tematiche economiche, consulenze individuali mirate, attività di *tutoring* a supporto delle scelte strategiche aziendali.

## > COMPOLAB

Pst Bic gestisce dal 2009 lo start up del laboratorio di *Research & Development Compolab* che si propone di svolgere il ruolo di collettore tra imprese, Università e centri di ricerca e diventare un propulsore di innovazione per il settore dell'industria meccanica, contribuendo al trasferimento di tecnologie per il miglioramento di processo e di prodotto.

## > FORMAZIONE MANAGERIALE

Pst Bic vanta una consolidata esperienza nella formazione di alto profilo. Per favorire la crescita professionale e di carriera di chi già lavora, la società propone master con taglio applicativo ed uno spiccato orientamento al *problem solving*. La formula di svolgimento è part-time, con frequenza a sabati alternati, in modo da favorire il connubio tra esigenze lavorative e bisogno di crescita professionale. La metodologia didattica, di stampo anglosassone, prevede ampio spazio dedicato all'analisi di *case-histories*, alle simulazioni ed al *team working* su casi di business. Il master executive in *project management* ha ottenuto il riconoscimento del Project Management Institute che tutela la corretta gestione dei corsi di formazione manageriale.

## > SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Pst Bic è ormai accreditato a livello regionale come polo di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di chi opera nella Pubblica Amministrazione, soprattutto locale. Organizza attività seminariali presso la propria struttura oppure *in house*, direttamente presso gli enti.

Così la società offre occasioni di aggiornamento e formazione modulando la propria offerta sulle esigenze pratico-operative dei partecipanti.

## > ATTIVITA' FINANZIATE

Come agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana, Pst Bic progetta e gestisce in proprio o in collaborazione con partner qualificati, progetti ed attività finalizzati alla creazione e specializzazione di figure professionali in linea con le necessità espresse dal contesto economico locale.

---

Pst Bic è agenzia formativa riconosciuta dalla Regione Toscana ed è accreditata dalla stessa Regione per lo svolgimento dei servizi di orientamento al lavoro (Decreto 6594 del 18.12.2009).

Pst Bic è certificato ISO 9901/UNI EN ISO 9001:2008 con Sgs Italia S.p.a.

**Compolab** è certificato ISO 9901/UNI EN ISO 9001:2008 con Sgs Italia S.p.a.



---

Info: Pst Bic Via dell'Artigianato, 55 - 57121 Livorno .Tel. 0586.426669 - [info@pstbic.livorno.it](mailto:info@pstbic.livorno.it) - [www.pstbic.livorno.it](http://www.pstbic.livorno.it)

# Salvaguardare il mare supportare le imprese

IL CENTRO DI BIOLOGIA MARINA DI LIVORNO, UN PIONIERE NELLE RICERCHE SULL'AMBIENTE OGGI IN PARTNERSHIP CON GEOPOLARIS ESEGUE ANALISI CON METODI ALL'AVANGUARDIA

È UN CENTRO DI ECCELLENZA partecipato da sei Atenei italiani (Università di Pisa, Bologna, Firenze, Modena, Siena e Torino), dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), organismo controllato dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e dal Comune di Livorno. Ha svolto un ruolo pionieristico nelle discipline di competenza e nello stesso tempo rappresenta un raro esempio in Italia di associazione di studio e ricerca che non solo si sostiene con le proprie forze, ma riesce addirittura a produrre un fatturato di tutto rispetto, superiore ai due milioni di Euro l'anno. Insomma un luminoso caso di Ricerca che diventa... business.

## La missione e le attività

Si tratta del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata di Livorno "Guido Bacci" (C.I.B.M.) che, da alcuni anni a questa parte, pur non venendo meno alla sua missione di tutelare il patrimonio del nostro mare e pur non avendo fini di lucro (l'utile viene reinvestito in personale e attrezzature), si propone sul mercato in modo molto competitivo, partecipando a gare nazionali ed internazionali.

Così ha creato occupazione e indotto: ha un organico di 15 addetti ed un consistente numero di collaboratori fra professionisti e società.

Il Centro di Biologia Marina è anche certificato ISO 9001/2008 ed è in attesa di ottenere un'ulteriore certificazione specifica per gli esami di laboratorio.

La sede è in Viale Nazario Sauro, di fronte all'Accademia Navale, con alcuni laboratori distaccati presso la struttura dello "Scoglio della Regina", in *coabitazione* con il Centro di Robotica Marina. I suoi settori operativi sono molteplici e collegati



L'imbarcazione *Blue Dream*, con l'innovativo sistema di carotaggio brevettato da GeoPolaris, che effettua prelievi per il C.I.B.M. Operatrice del Centro di Biologia Marina riprese in laboratorio durante l'analisi fenologica di un fascio di posidonia oceanica.

**cibm**  
CONSIGLIO PER IL CENTRO  
INTERUNIVERSITARIO  
DI BIOLOGIA MARINA  
ED ECOLOGIA APPLICATA  
"GUIDO BACCI"

In basso: sepiola ripresa durante un'immersione notturna presso i fondali di Fortullino (LI) [Foto di Lorenzo Pacciardi]. Operatrice C.I.B.M. mentre effettua l'analisi del pescato a bordo di un motopeschereccio della flottiglia di Porto Santo Stefano (GR). Sotto: cavo sottomarino e parco eolico marino.



allo studio e alla salvaguardia dell'ambiente:

- Valutazione e gestione delle risorse ittiche marine.
- Indagini sulla qualità dei sedimenti marini.
- Monitoraggi per le caratterizzazioni ambientali.
- Saggi biologici per valutare la biodegradabilità degli inquinanti.

Direttore e anima del C.I.B.M. è il professor Stefano De Ranieri, ricercatore e docente di *Valorizzazione delle risorse naturali marine* presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Pisa, nonché presidente della Società Italiana di Biologia Marina.

### La nascita di GeoPolaris

Fino agli anni Novanta il Centro Interuniversitario di Biologia Marina per effettuare rilievi e carotaggi [prelievi di sedimenti marini attraverso un contenitore a forma di carota fatto penetrare sul fondale], noleggiava, con una gara di assegnazione del servizio, imbarcazioni dedicate che, attraverso apposite gru, trasportavano le particolari attrezzature deputate a queste funzioni. Quando il C.I.B.M., incrementando le competenze e le strumentazioni, iniziò a ricevere incarichi sempre più numerosi e complessi, crebbero gli oneri e le difficoltà di questi noleggi.

L'amicizia di De Ranieri con Nanni Ferretti dei Cantieri Navali di Tirrenia e con Alessandro Bacchelli, cultore del mare e delle imbarcazioni, nonché abile restauratore e *adattatore* di barche, portò a concepire l'idea di realizzare un'imbarcazione speciale: la "Blue Dream".

"Era un vero e proprio *sogno* che si realizzava -spiega il professor De Ranieri- avere un'imbarcazione a nostra disposizione e progettata su misura per noi...".

Mettere a punto questa imbarcazione e gestirla ha determinato la nascita della società Polaris, il cui staff, guidato da Bacchelli, negli anni ha apportato alla "Blue Dream" una serie di migliorie per ottimizzare le procedure di carotaggio, tanto da ottenere vari brevetti.

La Polaris, diventata GeoPolaris con l'acquisto delle quote societarie da parte di Labromare, è il partner di C.I.B.M. in tutti i monitoraggi e le indagini sull'ambiente marino.

"GeoPolaris -commenta il direttore- è una figlia del nostro Centro e ne costituisce un importante valore aggiunto, un elemento che ne accresce notevolmente la competitività".

### Gli incarichi istituzionali

Fra i primi incarichi istituzionali ottenuti dal C.I.B.M., ci furono quelli per le indagini sui sedimenti del Porto di Livorno, effettuate per il Genio Civile e delle Opere Marittime (Ministero Opere Pubbliche); quelli per l'Autorità Portuale di Livorno... Successivamente sono state svolte indagini sulle condizioni delle acque marine, per: Provincia di Livorno, Comune di Pisa, Canale dei Navicelli Spa, ARPAT, Regione Toscana, Ente Parco della Maremma, CNR di Roma... Successivamente il Centro si è dedicato a molteplici studi relativi alla tutela del patrimonio ittico nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura.

• **LA PESCA.** L'Unione Europea per regolamentare la pesca nel Mediterraneo, dal 2004 richiede periodicamente ai Paesi che si affacciano su questo mare, dati di riferimento ottenuti attraverso indagini specifiche. Così il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha promulgato un bando di gara per effettuare i rilievi. Il Centro di Biologia Marina di



Livorno, in associazione temporanea con altre società italiane, ha vinto la gara: la sua zona di competenza per i monitoraggi va dal basso Lazio a Ventimiglia. Il Centro ha poi condotto studi sulle specie ittiche e campagne di pesca sperimentale per l'ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare del Ministero per l'Ambiente).

Per conto della Regione Toscana il C.I.B.M. ha partecipato ad un progetto per l'introduzione del biodisel nelle imbarcazioni da pesca verificandone gli effetti inquinanti.

- **L'ACQUACOLTURA.** Sempre per conto della Regione, il C.I.B.M. sta svolgendo un'indagine per verificare l'impatto che generano sull'ecosistema marino le gabbie per l'allevamento dei pesci. Queste ultime, infatti, causano processi di riduzione dell'ossigeno, con l'ossidazione del mangime e degli escrementi che si depositano sul fondale. Tale incarico è finalizzato a verificare l'opportunità che si continui a praticare l'allevamento ittico all'interno del Parco Marino dell'Arcipelago Toscano.

### Le commesse dalle aziende

Le società che negli anni Novanta si sono rivolte al C.I.B.M., hanno richiesto soprattutto report sullo stato dell'ambiente marino per verificare l'impatto di insediamenti industriali. Fra queste: ENEL, ENEA, Solvay Spa, Labromare Srl, Geomare Srl, Tito Neri Lavori Pubblici Srl, Grand Hotel Tombolo di Marina di Castagneto, Geomarine Spa, Ameglia Servizi Turistici...

Fra gli incarichi più significativi assegnati al Centro di Biologia Marina in tempi recenti, quelli relativi alle indagini di caratterizzazione e impatto ambientale, per la posa di cavi sotto-

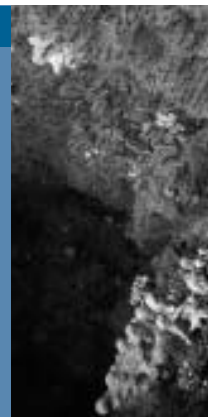


## Una storia di scienza e di coraggio

Il Centro di Biologia Marina è stato fondato nel 1967 da un gruppo di professori universitari livornesi accomunati dalla passione per il mare che, trovandosi ad insegnare in diversi Atenei toscani ed italiani, decisero di riunire le loro competenze e le loro forze, per realizzare il progetto di dar vita a Livorno ad un Centro di Ricerca e di Salvaguardia ambientale dedicato al mare. Con il coinvolgimento dei Dipartimenti universitari in cui insegnavano e del Comune di Livorno, costituirono un consorzio e fecero nascere il C.I.B.M. con la finalità di "Favorire la conoscenza e la difesa dell'ambiente marino".

"All'epoca questo Centro aveva una grande portata innovativa -afferma il professor De Ranieri- infatti la biologia marina, oggi abbastanza in voga, negli anni Sessanta era tanto poco diffusa, da non essere ancora considerata una vera e propria disciplina a sé e l'unico centro di osservazione marina italiano si trovava a Napoli presso la Stazione Zoologica...". Quindi quella dei docenti livornesi fu una scelta avveniristica e lungimirante. Nei primi anni di vita il Centro si è limitato a supportare l'attività didattica delle università, raccogliendo dati e offrendo agli studenti la possibilità di fare attività di ricerca. Negli anni Ottanta sono arrivati i primi incarichi "esterni" da parte del Ministero della Marina Mercantile e della Comunità Europea per effettuare rilievi relativi al patrimonio ittico e alla configurazione dei Parchi Marini. Gli anni Novanta portano il C.I.B.M. ad una vera e propria svolta: riceve le prime commesse da parte di imprese per indagini su problematiche complesse, collegate agli insediamenti produttivi, vince le prime importanti gare europee...

In questo periodo nasce, quasi come una *spin off* del Centro, la Polaris, società dedicata al perfezionamento e alla gestione dell'imbarcazione deputata ad eseguire i prelievi ed i rilevamenti in mare. Da questo momento la crescita è costante ed il C.I.B.M. diventa un centro di ricerca di rilievo internazionale.



In alto: parete di corallo rosso presso la falesia sommersa di Calafuria (LI) [Foto di Stefano Guerrieri].  
In basso: operatori C.I.B.M. durante le operazioni di carotaggio a bordo della motonave *Universitatis*. Operatore subacqueo C.I.B.M. mentre ispeziona le gabbie di piscicoltura presso i fondali dell'isola di Gorgona (LI) [Foto di Lorenzo Pacciardi].



A destra:  
operazioni di  
carotaggio a bordo  
della motonave  
*Blue Dream*  
[Foto archivio  
*GeoPolaris*].  
Il Porto Industriale  
di Livorno e la foce  
dello Scolmatore  
del fiume Arno,  
in questi contesti  
naturalisti ha operato  
il C.I.B.M., anche in  
collaborazione con  
Sintesis  
[Foto archivio  
*Sintesis*].



marini e di oleodotti, eseguite con il supporto di GeoPolaris. In questo ambito C.I.B.M. vanta alcuni dei suoi clienti più prestigiosi, quali Pirelli Cavi Spa, Elettra TLC Spa e OLT Offshore LNG Spa, la società che sta realizzando il gasdotto a 18 km al largo di Marina di Pisa. Quest'ultima commessa, partita con un'ampia attività di consulenza, ha portato al Centro Ricerche livornese ulteriori incarichi collegati da parte delle società coinvolte nel progetto: OLT Spa, proprietaria della piattaforma galleggiante, SAIPEM Spa e SIDRA Spa, che forniscono le condotte del gas, la centrale di raccolta e si occupano della messa in opera dell'impianto, SNAM Rete Gas Spa che è il distributore del gas.

I continui investimenti in Ricerca e Sviluppo hanno portato il Centro di Biologia ad effettuare servizi tecnologicamente avanzati e ad alto valore aggiunto. Un aspetto particolarmente innovativo affrontato dai ricercatori del C.I.B.M., riguarda l'analisi dei metalli: hanno elaborato un metodo che permette di individuare quale parte di essi sia in grado di aggredire le cellule biologiche. Un metallo, infatti, può essere presente nei sedimenti anche in concentrazioni elevate, ma non essere tossico per l'ambiente, in quanto lo diventa solo se una parte consistente dei suoi

composti chimici è biodegradabile. Individuare quali e quante frazioni di metallo sono biodegradabili e nocive per gli organismi, consente una valutazione delle tossicità dei metalli più accurata e, spesso, anche una notevole riduzione dei volumi di sedimenti da bonificare.

Il C.I.B.M. è uno dei pochi centri di Ricerca in Europa che può fornire questo tipo di analisi, di grande utilità per il mondo industriale.

“Riguardo alle nostre indagini effettuate per grandi aziende, come le società coinvolte nel progetto per il gasdotto -sottolinea De Ranieri- voglio precisare che la tutela dell'ambiente per noi rimane prioritaria. Se un progetto può in qualche modo danneggiare l'ecosistema, emettiamo un parere negativo e non portiamo avanti nessun'altra attività di appoggio..”.

“Difatti -conclude- la nostra missione di salvaguardare l'ambiente marino, si è arricchita di una specifica in più, quella di far coesistere la natura con il progresso industriale, offrendo a chi si occupa di attività produttive le informazioni necessarie per evitare di impattare sull'ecosistema”. Così oggi il Centro Interuniversitario di Biologia Marina si propone, come recita il suo slogan, quale “*Ponte tra salvaguardia ambientale e attività produttive*”.

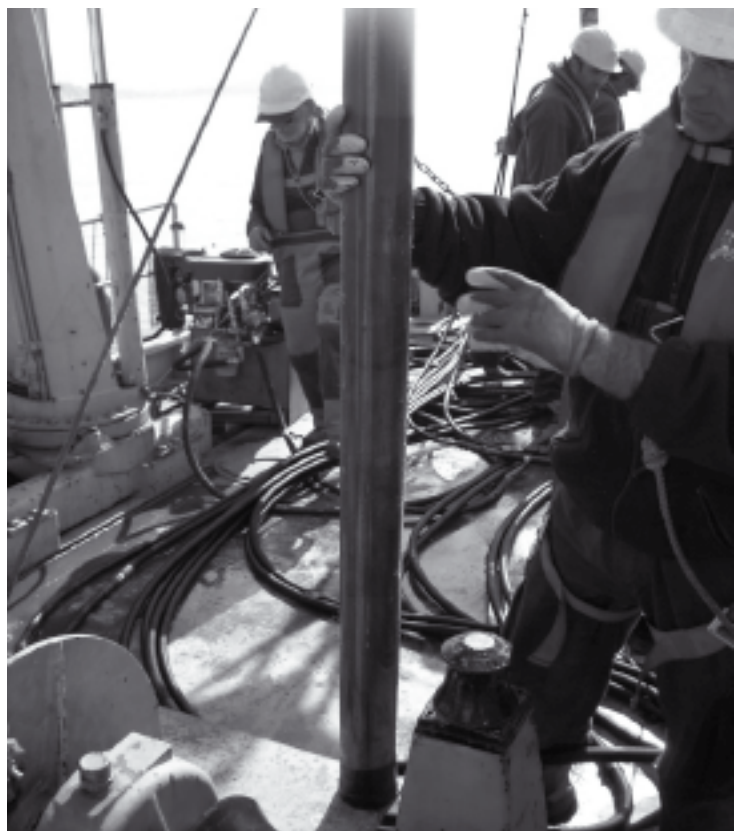
# Dall'amore per il mare la forza di un'impresa

BACCHELLI CREA LA NAVE *BLUE DREAM* E UN NUOVO SISTEMA DI CAMPIONATURA DEL FONDALE COSÌ NASCE E SI SVILUPPA GEOPOLARIS SRL, AZIENDA ALL'AVANGUARDIA LEADER NEL SETTORE



GEOPOLARIS SRL è un'azienda livornese che opera nel campo della biologia e geologia marina con l'impiego di strumentazioni ad alta tecnologia, riuscendo ad offrire un supporto logistico d'avanguardia nell'intero bacino del Mediterraneo, dando vita a prestigiose partnership e assolvendo importanti incarichi internazionali. L'impresa nel 2007 ha conseguito un riconoscimento da parte della Camera di Commercio di Livorno per i rilevanti obiettivi raggiunti sotto il profilo dell'innovazione. Nel 2008 *SeaTechnology*, la più importante rivista di settore, ha dedicato un ampio articolo al conseguimento da parte dell'azienda di alcuni brevetti applicati al recupero dei sedimenti dai fondali marini.

Quindi GeoPolaris costituisce una realtà imprenditoriale assolutamente rappresentativa per il territorio, di cui esprime sia il profondo legame con il mare sia la capacità di trasformare questo legame in una vocazione, in un'idea, in un business.



## La passione, l'idea...

L'azienda è nata nel 1996 grazie alla passione per le barche di Alessandro Bacchelli, fondatore di GeoPolaris e suo attuale amministratore delegato. Bacchelli ristrutturava imbarcazioni presso i Cantieri Navali di Tirrenia (Pisa) e, insieme al titolare di quei cantieri, Nanni Ferretti, faceva parte del Consorzio Darsena Pisana, divenendone in seguito vicepresidente.

L'interesse per l'ambiente marino e la preparazione tecnica nel settore nautico, avevano attirato su Bacchelli l'attenzione del Centro Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno (C.I.B.M.) e del suo direttore, il professor Stefano De Ranieri. Iniziarono così i rapporti di collabo-

Foto in alto:  
Verbania - Lago  
Maggiore.  
Campagna di  
campionamento  
dal fondale del  
Lago.  
Verbania - Lago  
Maggiore.  
I tecnici di  
GeoPolaris con  
la carota appena  
estratta.  
A sinistra:  
La motonave  
*Blue Dream*.



A destra dall'alto:  
motonave  
carotatrice.  
Operazioni per  
l'acquisizione  
di campioni da  
fondale nel Porto  
di Livorno: lavaggio  
attrezzature di  
carotaggio e  
verifica dati  
su monitor.



razione e quando il C.I.B.M. ebbe bisogno di un'imbarcazione per svolgere le attività di acquisizione di dati sull'ambiente marino e costiero si rivolse a Bacchelli, richiedendo l'impiego della motonave *Blue Dream* che lui stesso aveva messo a punto.

È in questo periodo che viene registrata la

Polaris Srl.

Alessandro Bacchelli, a seguito della collaborazione con il Centro di Biologia Marina, inizia a studiare le procedure di campionamento di sedimenti, concentrandosi sul modo per migliorare il sistema di carotaggio.

L'obiettivo di Bacchelli era quello di trovare un sistema per gestire il prelievo di campioni di sedimento marino in modo più semplice rispetto a quello utilizzato normalmente e di svolgerlo con l'ausilio di una nave agile e poco ingombrante, riducendo significativamente i costi logistici.

La strumentazione standard di carotaggio, infatti, obbliga all'utilizzo di imbarcazioni di grandi dimensioni con un'ingombrante dotazione di bordo e prevede la presenza di un pesante mezzo di sollevamento, dalla cui forza dipende la capacità di estrazione della carota dal fondale.

### Il primo brevetto

L'intuizione di Alessandro Bacchelli è stata quella di progettare e realizzare uno strumento, il carotiere campionario, particolarmente leggero, che calato da un'imbarcazione di dimensioni ridotte e svincolato da questa, una volta raggiunto il fondale e prelevato il sedimento si auto-estrae (la strumentazione standard, invece, necessita del tiro verticale di una gru per estrarre il campione dal fondale). In seguito, dopo aver recuperato a bordo il carotiere campionario, si può procedere al recupero del campione di sedimento marino dallo strumento e con le analisi di laboratorio.

L'idea si è rivelata talmente originale e valida da ottenere, una volta sviluppata, il primo brevetto europeo, denominato *Carotiere SHSBD (versione "A")*.

Il sistema inventato da Bacchelli si è dimostrato, per il settore della ricerca marina, una vera e propria rivoluzione, comportando molti vantaggi.

- L'opportunità di utilizzare imbarcazioni di dimensioni ridotte: viene meno la necessità di trasportare di continuo una pesante attrezzatura di bordo.
- La maggiore facilità di esecuzione del campionamento effettuabile senza l'ausilio di una nave dotata del sistema di posizionamento dinamico: lo strumento campionario non



dipende dall'imbarcazione.

- Il contenimento delle risorse economiche da investire: si riducono i consumi impiegati ed i tempi richiesti per la campionatura.
- La possibilità di svolgere le attività nell'ambito portuale senza interferire con il traffico marittimo locale: la strumentazione è leggera, la nave è piccola e non c'è "ingombro".

Il perfezionamento della nave *Blue Dream*, il conseguimento del brevetto e la sinergia con il Centro di Biologia sostengono, negli anni 2000, il decollo della Polaris nel panorama delle aziende impegnate nella ricerca applicata al mare, portandola a competere a livello europeo.

### L'automazione del sistema

Il brevetto è stato sviluppato e testato presso i Cantieri Navali di Tirrenia. Inizialmente il sistema di infissione ed estrazione del carotiere era ancora manuale, pur essendone prevista l'automazione.

Il sistema manuale di campionamento rendeva necessario l'intervento di un operatore subacqueo che effettuava le manovre sul fondale e comportava un limite alle profondità in cui operare anche per la sicurezza dello stesso sommozzatore.

L'estensione del brevetto per automatizzare il sistema di prelievo e realizzare nuove applicazioni, richiedeva però continui e importanti investimenti. Così iniziò una ricerca di partner nel settore di riferimento che sostenessero i successivi *upgrade* del sistema di carotaggio. Una risposta rapida e motivata venne da Labromare Srl, un'azienda livornese che, impegnata da quarant'anni nell'ambito delle bonifiche ambientali, nel 2008 acquistò una parte consistente delle quote societarie di Polaris e finanziò gli sviluppi del brevetto originario. Così Alessandro Bacchelli e Labromare, inglobando il ramo d'azienda Polaris, dettero vita a GeoPolaris Srl.

L'estensione delle applicazioni del brevetto, la sperimentazione di nuove tecnologie e la partnership con la controllante Labromare hanno portato il numero delle commesse a crescere in pochissimo tempo.



## Il carotaggio marino

Il carotaggio marino consiste nell'estrarre, a profondità diverse, un campione compatto di fondale: il "raccoltore" che penetra nel fondale e preleva il campione di sedimento ha una forma stretta ed allungata che ricorda, appunto, la carota.

Il campione prelevato, una volta analizzato in laboratori specializzati, fornisce una notevole quantità di dati relativi alle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dell'ambiente marino investigato.

La caratterizzazione dei fondali è indispensabile per valutare l'impatto ambientale, e le relative ripercussioni sugli ecosistemi marini, degli interventi antropici, quali: dragaggi portuali, realizzazione di infrastrutture (banchine, pontili, vasche di contenimento...), posizionamento di cavi e condotte sottomarine.



Nella foto: macchina per carotaggio VGP 30.3.

In alto:  
Mar Adriatico -  
Regione Marche.  
Motonave con  
le strumentazioni  
per il carotaggio  
VGP 30.3.  
Particolare  
della macchina  
carotatrice e  
sedimento estratto  
dalla carota.  
[Foto Archivio  
GeoPolaris]

### Gli ulteriori sviluppi

Oggi il brevetto del *Carotiere SHSBD* (versione "A"), di proprietà GeoPolaris, è stato completamente automatizzato ed è in grado di funzionare senza l'ausilio di operatore subacqueo. Risultano quindi diminuiti i rischi per il personale addetto alle manovre e le limitazioni delle profondità operative.

Parallelamente è stato sviluppato il nuovo *Carotiere VGP30*, di cui nel 2009 è stata depositata domanda di brevetto, con una batimetria operativa di 120 metri e la penetrazione i 3 metri. Il carotiere VGP30, particolarmente leggero e versatile, è trasportabile anche in zone di più difficile raggiungimento ed utilizza

A destra:  
fase operativa  
a bordo di  
un pontone.  
Carotatrice  
VGP 30.3



una peculiare tecnologia di penetrazione offrendo performance migliori unite ad una elevata manovrabilità.

Il continuo rinnovamento delle tecnologie ha consentito a GeoPolaris di acquisire commesse dalle principali aziende europee del settore e di instaurare prestigiose collaborazioni con enti europei, quali il *Servizio Geologico finlandese* e *l'Area Mare del Servizio Geologico Britannico*. Tutto ciò ha permesso l'aumento di personale tecnico qualificato: nell'ultimo anno l'organico della piccola società è stato raddoppiato da 6 a 12 tecnici.

Attualmente è in fase avanzata di studio un nuovo brevetto per estendere le attività di GeoPolaris al settore geotecnico, con campionamenti marini fino a 20 metri di penetrazione. In omaggio ad Alessandro Bacchelli questo brevetto è stato denominato *Carotiere BAGMAT* (*Bacchelli Alessandro Geologic Marine Testing*).

### L'anima e il cuore

"Sono molto orgoglioso di questo riconoscimento -commenta l'amministratore- credo di aver dato tanto per la mia società, esponendomi in prima persona e rischiando tutto ciò che possedevo, senza mai scoraggiarmi, nonostante le grandi difficoltà incontrate, e spingendomi sempre oltre i limiti appena raggiunti".

GeoPolaris probabilmente rappresenta una delle tante (tantissime) piccole imprese italiane che devono la loro nascita, poi il loro sviluppo e infine il loro successo all'ingegno, alla passione, all'impegno e alle risorse di alcuni privati.

"Se GeoPolaris è arrivata fino a qui, ottenendo tanti riconoscimenti -conclude Bacchelli- lo si deve non solo al mio coraggio ed entusiasmo, ma anche al sostegno di tante persone che hanno collaborato con me... da Nanni Ferretti che, all'inizio, mi ha ospitato presso i suoi cantieri, consentendomi di utilizzare le sue strutture per costruire le prime imbarcazioni, a Stefano De Ranieri che mi ha sempre incoraggiato e consigliato sapientemente dal punto di vista scientifico, a Giovanni Catone, mio collaboratore, responsabile tecnico delle attività di campionamento: senza il suo cuore GeoPolaris forse non esisterebbe".

# Quei servizi ambientali che qualificano il porto

LABROMARE INVESTE IN STRUTTURE, TECNOLOGIE E PERSONALE E CREA NUOVE PARTNERSHIP COSÌ PONE LO SCALO ED IL TERRITORIO LIVORNESE ALL'AVANGUARDIA NEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

UN VALORE AGGIUNTO per il porto di Livorno è dato dalla presenza sul territorio di Labromare Srl, azienda con oltre quarant'anni di attività, specializzata nel trattamento dei rifiuti o, per così dire, nel loro "smaltimento virtuoso" in quanto gran parte di questi rifiuti viene recuperata e approntata per un nuovo utilizzo.

Il core business di Labromare, da cui negli anni Sessanta ha preso il via l'attività imprenditoriale, riguarda le bonifiche ambientali, l'antiquinamento portuale ed il trattamento e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti solidi portuali.

L'impegno della società nel dotarsi di nuovi impianti e di nuove tecnologie ha contribuito in modo determinante a rendere lo scalo labronico uno dei più attrezzati a livello europeo sotto il profilo della salvaguardia ambientale.

Nel tempo Labromare non solo ha ampliato i suoi servizi in difesa dell'ambiente, includendo molte attività di bonifica e di recupero di tipo terrestre, ma ha anche esteso il suo raggio di azione a tutto il territorio nazionale.

## La storia e lo sviluppo

Sotto il profilo della salvaguardia ambientale Labromare ha svolto un ruolo pionieristico. La sua prima bonifica in porto risale al 1969 e, di poco successivo, è il disinquinamento delle acque portuali eseguito per conto dell'Autorità Marittima: primo intervento del genere in Italia. La società, allora appena nata, era frutto dell'idea, molto avveniristica per l'epoca, di progettare servizi integrati per il porto dedicati alla tutela dell'ambiente.

Da quel momento la crescita dell'azienda è stata costante e negli anni Labromare si è contraddistinta per il raggiungimento di molti traguardi, ottenendo più di una volta dei veri

e propri primati nel proprio settore di attività. Così nel 1881 ha realizzato il primo impianto italiano per la sterilizzazione dei rifiuti alimentari prodotti dalle navi. Alcuni anni dopo ha attivato uno dei primi impianti italiani per il trattamento di

Foto in basso: ingresso del nuovo stabilimento di Labromare presso Varco Galvani.



Foto sopra: autospurgo all'interno dello stesso stabilimento. A sinistra: l'impianto di trattamento e di recupero dei rifiuti liquidi in Darsena Petroli.



In alto a destra: vista esterna sull'impianto per il trattamento di rifiuti liquidi presso la nuova Darsena Petroli. Serbatoi dello stesso impianto. In alto a sinistra: mezzo di trasporto della società. Particolare dell'impianto di raffinazione dell'olio. Nella pagina accanto in alto: la torre-fumi dell'impianto di Darsena Petroli. In basso: caratterizzazione del fondale tramite carotaggio svolto da GeoPolaris Srl per Labromare.

miscele oleose in area doganale. Agli inizi degli anni Novanta ha poi potenziato notevolmente le sue dotazioni con attrezzature e cisterne particolari per rifiuti pericolosi. Intanto ha acquisito certificazioni per la qualità di livello sempre superiore fino a conseguire prima la certificazione ISO/9001 e poi la ISO/14001.

Due anni fa lo staff tecnico aziendale ha messo a punto un sistema innovativo (del quale l'Unione Europea ha finanziato la prototipazione) per il dragaggio selettivo ed il trattamento a terra dei fanghi di risulta. A proposito di Ricerca e Sviluppo Labromare si è anche dotata di un laboratorio di analisi al fine di migliorare il monitoraggio

ambientale sui rifiuti in ingresso ed uscita dagli impianti, ottimizzando i costi di terziarizzazione di tali servizi.

### **Investimenti e infrastrutture**

Gli investimenti complessivi effettuati da Labromare negli ultimi otto anni ammontano ad oltre 14 milioni di Euro, dei quali una buona parte sono stati impiegati per la realizzazione di due nuove strutture per il trattamento dei rifiuti: una destinata ai rifiuti liquidi, come le acque di sentina, ed una, inaugurata l'autunno scorso in coincidenza con il quarantennale di vita della società, dedicata ai rifiuti solidi. Questa crescita, che ha portato all'azienda risultati importanti sotto il profilo del fatturato e occupazionale, tanto da arrivare a contare più di 100 addetti, è collegata alla partnership con Tripnavi Spa, gruppo costituito da società di Trieste e Ravenna, leader italiano in rimorchi e terminal portuali, offshore e servizi portuali in genere, che è entrato nella compagine societaria di Labromare dopo un'attenta valutazione delle sue caratteristiche e potenzialità.

Oggi Labromare ha quattro sedi operative.

- Direzione e amministrazione nell'area retro-portuale in Via Quagliolini.
- Coordinamento degli interventi marittimi e accosto dei mezzi navali presso la Calata Bengasi.
- Piattaforma per il trattamento dei rifiuti oleosi presso la Darsena Petroli, inaugurata nel 2004.
- Piattaforma per il trattamento dei rifiuti solidi presso il Varco Galvani, inaugurata nel 2009.

Da segnalare come l'organizzazione di Labromare si sia evoluta in modo da garantire un servizio di "Pronto Intervento Antinquinamento", sia marino che terrestre, 24 ore su 24.

### **Bonifiche su mare e su terra**

Le sedi sono quattro ed anche le divisioni operative sono quattro: la divisione mare e la divisione terra, che garantiscono il "pronto intervento" e raccolgono i rifiuti che poi sono trattati nelle piattaforme, e le divisioni per il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi.

**La divisione mare** è la divisione storica con cui è partita ed è cresciuta la società. Fra i più



importanti servizi offerti:

- Pulizia specchi d'acqua portuali.
- Bonifiche in mare aperto.
- Sorveglianza antinquinamento.
- Recupero residui oleosi e acque di sentina.
- Pulizia e approvvigionamento navi.

Gli interventi sul mare antistante la costa livornese sono svolti principalmente su incarico di alcuni committenti, fra cui Autorità Portuale e Castalia Ecolmar. Per l'Autorità Portuale Labromare esegue, fin dalla sua nascita, servizi di pulizia degli specchi d'acqua portuali. Per Castalia Ecolmar, consorzio nazionale per la difesa dell'ambiente, effettua controlli e interventi di bonifica lungo il tratto di costa da Piombino e Vada, per il quale il consorzio si è aggiudicato l'appalto con il Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio.

A questa divisione, la cui attività è svolta principalmente con battelli disinquinanti, compete il ritiro delle acque di sentina con bettoline e rimorchiatori.

**La divisione terra** ha anch'essa un'esperienza di lunga data (risale agli inizi degli anni Ottanta); come per il mare l'assistenza antinquinamento sulla terraferma è garantita a tutte le ore in tutti i giorni dell'anno. Il numero di mezzi a disposizione di questa divisione è veramente notevole: cassoni scarrabili, cisterne, autocarri, camion

## Un virtuoso esempio di rete di imprese fra Labromare, GeoPolaris, C.I.B.M. e Tripnavi

L'acquisizione delle quote societarie di GeoPolaris da parte di Labromare e la partnership che ne è nata hanno determinato una crescita di competitività di entrambe le aziende che insieme hanno raggiunto i requisiti ed il *know how* necessari per partecipare a progetti e bandi di gara a carattere nazionale.



La lunga esperienza di Labromare nel settore delle bonifiche portuali e ambientali e le strumentazioni ad alta tecnologia di GeoPolaris nelle caratterizzazioni marine si sono combinate potenziandosi a vicenda: i requisiti di un'impresa rappresentano un valore aggiunto per l'altra.

Del resto l'alto livello di innovazione di GeoPolaris è stato determinante nella decisione di Labromare di entrare nella sua compagine societaria e di scegliere la piccola impresa come proprio braccio operativo.

Grazie ai carotaggi effettuati da GeoPolaris con tecniche d'avanguardia (al cui sviluppo negli ultimi anni ha contribuito la stessa Labromare) si ottengono particolareggiate caratterizzazioni dei fondali marini che mettono Labromare nelle condizioni non solo di svolgere in modo più mirato le sue prestazioni tradizionali, come gli interventi di bonifica, ma anche di estendere le sue aree di business e di proporsi per ulteriori servizi, quali: smaltimento di fanghi, studi geotecnici, interventi propedeutici alla realizzazione di nuove infrastrutture in mare (banchine, piattaforme...).

La sinergia non è solo fra Labromare e GeoPolaris. In molte circostanze ciascuna delle due imprese ne coinvolge un'altra, dando vita ad una vera e propria *rete di imprese* che cooperano in modo virtuoso.

Labromare coinvolge Tripnavi Spa (azienda appartenente al suo stesso gruppo societario) che fornisce battelli ed altre imbarcazioni; GeoPolaris coinvolge il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (C.I.B.M.) che dà un contributo fondamentale in molti progetti, in quanto si occupa di tutta la parte di analisi che completa con ulteriori dati la caratterizzazione eseguita da Labromare con i carotaggi.





Da sinistra:  
torre di  
trattamento  
miscele oleose.  
Il personale di  
Labromare nella  
piattaforma della  
Darsena Petroli.  
Vista interna  
del medesimo  
impianto.



scarrabili, trattori, compattatori, furgoni, auto-spurghi... si parla di oltre 40 mezzi.

Fra le tipologie di interventi, le più significative sono:

- Bonifiche di serbatoi.
- Bonifiche di terreni.
- Risanamento di siti industriali.
- Indagini e spurghi di reti fognarie e condotte.

A Labromare si devono alcune recenti prestazioni di risanamento ambientale complesse che hanno suscitato l'interesse dei media nazionali, quali l'intervento anti-inquinamento in località Marroccone e quello per ripulire e bonificare la Terrazza Mascagni sul lungomare di Livorno.

### Rifiuti liquidi e solidi

Gli impianti di trattamento rifiuti sono stati realizzati di recente.

**L'impianto di trattamento di rifiuti liquidi**, situato presso la Darsena Petroli, in una superficie di 5.300 mq e con una banchina in concessione esclusiva per lo scarico delle acque di sentina dalle bettoline, ha visto negli anni un aumento sostanziale della sua capacità produttiva: dalle 20 mila tonnellate di rifiuti trattati in fase di start up nel 2004 alle oltre 50 mila tonnellate nel 2009.

Quest'ultimo non rappresenta un traguardo limite, in quanto la sua capacità produttiva è di 80 mila tonnellate annue. Quindi si possono prevedere ulteriori sviluppi.

Oltre alle acque di sentina e ad altri liquidi inquinanti, qui viene stoccato l'olio di lavorazione di impianti industriali, recuperato per intero e re-immesso sul mercato.

Di recente in questo impianto è stato attrezzato un laboratorio di analisi chimiche con un chimico responsabile dello stesso ed è stata approntata una sezione per la "manutenzione programmata" dello stabilimento in modo da ottimizzarne l'efficienza.

### L'impianto di trattamento dei rifiuti solidi

situato presso Varco Galvani (Darsena 1) è una struttura modernissima che si estende su una superficie di 2.500 mq. I rifiuti che convergono in questa Piattaforma sono rifiuti urbani assimilati, rifiuti non-urbani pericolosi e non pericolosi.

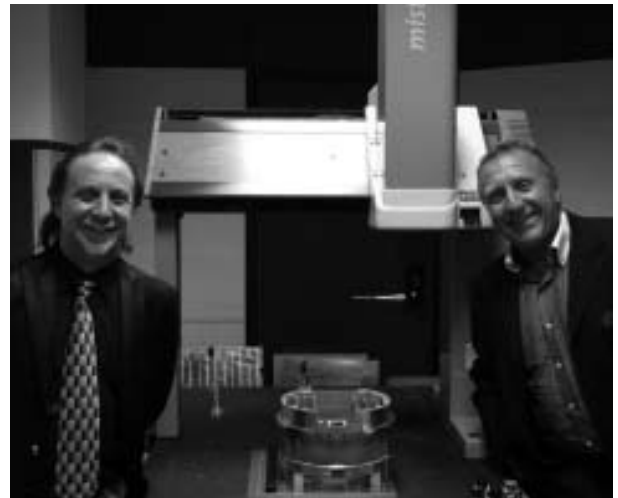
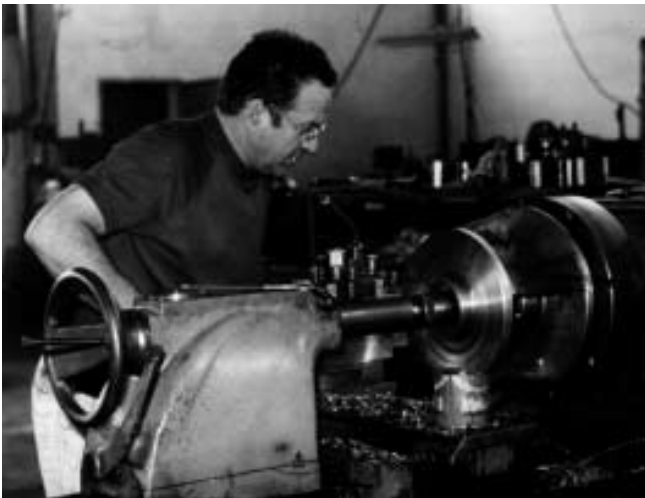
Il processo di trattamento prevede tre fasi:

- 1) raccolta e stoccaggio;
- 2) sterilizzazione (solo per rifiuti provenienti da Paesi extra-europei e dalla Sardegna);
- 3) triturazione e deferrizzazione con il recupero del materiale ferroso;
- 4) compattazione e avvio allo smaltimento finale, con una riduzione dei costi di trasporto per la forte riduzione volumetrica subita dai rifiuti.

Un impianto di trattamento rifiuti così all'avanguardia non può che essere programmato nel segno dell'ecocompatibilità. Quindi è attrezzato per smaltire i suoi stessi scarti di lavorazione; in particolare l'aria (prodotta dalla sterilizzazione e carica di vapore) e l'acqua (utilizzata per il lavaggio necessario durante le lavorazioni e per pulire gli automezzi) sono trattate e recuperate: il vapore della sterilizzazione è utilizzato per riscaldare l'acqua dei servizi igienici e delle docce; l'acqua dei lavaggi è recuperata in ragione del 70% e riutilizzata. La Piattaforma, inoltre, funziona con un impianto fotovoltaico da 48 kw ed alimenta la centrale termica con combustibile ecologico (ma è stato predisposto anche un impianto solare termico). I rifiuti trattati dallo stabilimento di Varco Galvani ammontano a 3000 tonnellate annue, di cui viene recuperato il 25% (circa 750 tonnellate) suddiviso fra vetro, legno, plastica e carta.

# Da 50 anni l'impegno a fare sempre meglio

DECISIVI PER IL SUCCESSO DI BOZZI & FIGLI GLI INVESTIMENTI IN QUALITÀ E MACCHINARI



UN FORTE SPIRITO IMPRENDITORIALE e una famiglia numerosa con tre figli piccoli a cui voleva garantire un buon tenore

di vita, hanno portato Ilvo Bozzi a lasciare il suo posto di operaio specializzato alla Motofides e ad aprire una officina tutta sua. Quando l'Officina Bozzi viene registrata alla Camera di Commercio di Livorno è il 1961. Così inizia la storia dell'azienda Bozzi che oggi, dopo quasi cinquant'anni, divenuta nel frattempo la Bozzi & Figli Srl Officine Meccaniche di precisione, è una delle più interessanti realtà locali nel settore della componentistica.

## Così l'attività è cominciata

Ilvo Bozzi dà l'avvio alla sua attività in un piccolo fondo in Via Santo Stefano, in zona Pontino. Lavora da solo con il tornio appena acquistato, mettendo a frutto la lunga esperienza di operaio specializzato. L'attività fortunatamente ingrana, grazie soprattutto agli ordini ricevuti dalla stessa Motofides (cliente che poteva efficacemente soddisfare in virtù degli anni passati a lavorare nel suo reparto di produzione) e da altre società



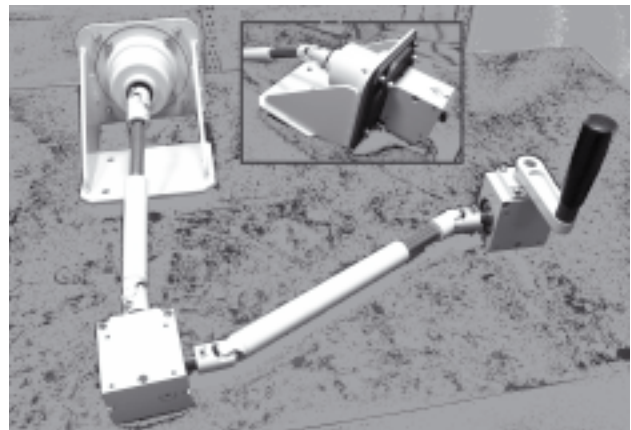
del Gruppo FIAT, alle quali fornisce raccordi per tubi ad alta pressione e altri componenti, quali alberi dentati ed ingranaggi.

Poco tempo dopo l'apertura dell'officina di tornitura, Ilvo Bozzi deve aumentare il ritmo della produzione per rispettare le consegne: prima assume un praticante e poi inizia a lavorare al suo fianco anche la moglie Vittoria.

“Mia madre -ricorda Maurizio Bozzi, attuale amministratore dell'azienda- non si limitava a fare da segretaria o da assistente a mio padre; infatti ricordo che stava al tornio mettendo nella lavorazione la stessa forza ed abilità di un operaio di consumata esperienza!”.

A seguire, Ilvo forma altri praticanti, tanto che a fine anni Sessanta, l'Officina Bozzi dà lavoro

Foto in alto da sinistra: Ilvo Bozzi, mentre lavora al tornio manuale in una foto degli anni Sessanta. I figli di Ilvo, Stefano e Maurizio Bozzi, amministratori della società. La sede delle Officine Bozzi al Picchianti (LI). Collaudo ad alta precisione del forcellone della moto di Ducati Corse.



In alto:  
operatore  
tecnico che  
lavora sulla  
macchina  
a cinque assi.  
Illustrazione con  
un dispositivo per  
l'azionamento  
manuale prodotto  
dalla ditta Bozzi.  
Gli operai  
al lavoro nella  
vecchia sede  
dell'azienda.  
In basso:  
scatola speciale  
per apparati  
elettronici.

a dieci persone e riceve un numero sempre crescente di commesse. Si pone allora con urgenza la necessità di trovare una nuova sede, dove poter ottimizzare la capacità produttiva ed ospitare nuovi macchinari.

L'occasione per fare questo grande passo arriva con la nascita dell'area industriale Picchianti, dove sono realizzati capannoni su misura per le aziende e dove sono previsti incentivi per favorire la localizzazione di imprese. Nel 1970 l'Officina Bozzi si trasferisce al Picchianti in un capannone di 600 mq.

### Dalla crisi alla ripresa

Il 1976 è un anno cruciale per la vita dell'azienda, caratterizzato da avvenimenti diversi, positivi e negativi; ma saranno questi accadimenti a permettere all'impresa di componentistica meccanica di fare, in seguito, un grosso salto di qualità. Nel '76 entrano a lavorare in ditta i due figli di Ilvo, Maurizio e Stefano.

Sono giovanissimi: Maurizio, il più grande, ha appena ventidue anni e Stefano, quattordicenne, va ancora a scuola. Appassionati di meccanica e opportunamente

formati dal padre, i due ragazzi portano un contributo importante all'attività paterna e saranno protagonisti del suo successivo cambiamento. Intanto, con l'ingresso di Maurizio e Stefano, l'impresa passa da ditta individuale a società di capitali assumendo la denominazione attuale "Bozzi & Figli Srl" in omaggio ad Ilvo, fondatore dell'impresa, poi scomparso nel 2005.

La seconda metà degli anni Settanta segna un momento di crisi aziendale: il Gruppo Fiat, seguendo una politica di risparmio sui costi, rinuncia ad affidare alcune commesse all'officina dei Bozzi. L'azienda è costretta a ridurre il personale; riesce comunque a farlo gradatamente, trovando agli operai in esubero un'occupazione alternativa in aziende del settore meccanico della zona.

Il momento difficile porta i titolari a rivedere la propria politica aziendale ed a decidere di puntare non più sulla quantità, ma sulla qualità. Per l'impresa dei Bozzi inizia una nuova fase: da questo momento si occupa solo di meccanica di precisione e affina le strategie di marketing. Una scelta che non solo salverà la Bozzi & Figli Srl dalla crisi, ma creerà i presupposti per l'accesso ad un settore di nicchia.

A fine anni Settanta il posizionamento sul mercato dell'impresa livornese è già cambiato: inizia ad evadere commesse sempre più "impegnative" ed acquista nuovi clienti che richiedono lavorazioni particolari. I nuovi settori a cui si rivolge sono la Difesa, marittima e terrestre, l'Aeronautica Militare, l'elettronica ed il settore delle macchine per imballaggio.

Si tratta di una scelta coraggiosa che implica investimenti continui. Nel 1979 l'azienda acqui-







sta la prima macchina a controllo numerico, un tornio, fra i primi ad essere prodotto in Italia. Poi è la volta di una fresatrice e di un centro di lavoro a controllo numerico. Da allora gli investimenti in macchinari e nuove tecnologie da parte della ditta Bozzi non si sono più fermati: sono sempre stati rivolti a strumentazioni all'avanguardia.

La scelta di competere sulla qualità si rivela subito vincente: già nel 1980 l'organico ritorna ad essere composto da dieci addetti.

“Dalla fine degli anni Settanta-sottolinea Maurizio Bozzi- abbiamo sempre investito in tecnologie, acquistando tutti gli ultimi modelli di macchinari in uscita sul mercato. Posso affermare che gran parte dei nostri utili, per non dire tutti, sono impiegati per tenere il passo con l'innovazione”.

### Puntare tutto sulla qualità

Un altro anno decisivo nella storia dell'impresa è il 1996. Nel mese di febbraio la Bozzi Srl raggiunge la certificazione di qualità UNI 90100: è la prima azienda livornese del settore meccanico (e fra le prime aziende toscane) ad ottenere questa certificazione. Gli investimenti in tecnologie continuano ed il numero dei dipendenti è, nel frattempo, salito a sedici unità. I fratelli Bozzi decidono che è arrivato il momento di cambiare sede sia per il bisogno di ulteriori spazi sia per dare un'immagine migliore e più incisiva dell'azienda. Acquistano così un terreno, sempre nel quartiere Picchianti, in Via Provinciale Pisana, e, in poco più di un anno, dal '97 al '98, costruiscono la nuova sede. Una struttura elegante di 3300 mq coperti, più 3000 mq scoperti, composta da un grande reparto di produzione, oltre 900 mq di uffici e servizi



comprensivi di reception, una sala riunioni, il parcheggio per i visitatori, zona di carico e scarico merci...

“La nuova sede -commenta il direttore generale della società- ha dato un valore più alto ai prodotti dell'azienda, perché ha permesso di presentarci meglio ai clienti, anche a quelli stranieri, e di effettuare performance migliori”.

Difatti con l'insediamento in Via Provinciale Pisana, l'azienda meccanica ha acquistato la funzionalità e la flessibilità proprie di un'azienda di dimensioni medio - grandi: la struttura operativa è divisa in tanti reparti (materie prime, tornitura, fresatura, saldatura, assemblaggio, collaudo...) ciascuno dei quali ha le attrezzature ed i macchinari specifici ed il proprio responsabile; segue sistematicamente le procedure e le istruzioni riportate nel proprio Manuale della Qualità, per mantenere sempre sotto controllo i flussi ed i processi produttivi ed alti i suoi standard.

“La scelta di puntare tutto sulla qualità -aggiunge Maurizio Bozzi- implica l'obbligo di procedere con ulteriori investimenti, quelli nella formazione del personale, effettuata in via continuativa”.

Dall'insediamento nella nuova

In alto: lo stand Bozzi al Mec for Pack, a BolognaFiere, la più importante fiera italiana dedicata alle novità nel settore della meccanica di precisione. Maurizio Bozzi presso uno stand della Ducati Corse. Gli operai della Bozzi & Figli in una foto del 1976. In basso: elica realizzata da Bozzi Srl.





Da sinistra:  
nave della  
Marina per cui  
l'azienda produce  
componenti  
meccanici.  
Altri esempi di  
produzione.  
Tecnico  
specializzato  
opera con un  
macchinario ad  
alta tecnologia  
*multitasking*.

sede ad oggi, l'organico è progressivamente aumentato arrivando a contare 34 addetti, come pure il livello della qualità: l'azienda è certificata ISO 9001 2008.

“La vera fatica -precisa Bozzi- non è ottenere le certificazioni, ma rispettarle... Le certificazioni non sono un punto di arrivo, ma un punto di partenza; l'impegno maggiore, infatti, è quello che occorre quotidianamente per mettere in pratica quanto le certificazioni prescrivono...”.

### Oggi un'azienda di nicchia

Le accresciute capacità produttive e la qualità delle sue lavorazioni hanno permesso a Bozzi & Figli di realizzare prodotti ad alto valore aggiunto e di lavorare in ambiti altamente specialistici, quali difesa, aerospazio, robotica, telecomunicazioni, medicale, componentistica auto e moto, con clienti di grande prestigio. A parte la collaborazione con la WASS Alenia Spa e la Kayser Italia Srl, (azienda livornese leader nella realizzazione di esperimenti in orbita), la maggior parte delle società per cui l'industria livornese produce componenti ad alta precisione, sono esterne al comprensorio locale. Si tratta, per quanto riguarda il mercato italiano, di Aemacchi, Selex, OTO Melara, M.B.D.A. (Gruppo Finmeccanica), Dallara Automobili e Ducati Corse. In particolare per la Ducati l'impresa Bozzi ha contribuito alla realizzazione di alcuni importanti componenti per la moto GP vincitrice del mondiale 2008.

L'impresa livornese lavora anche per importanti gruppi industriali esteri, quali i francesi Zodiac e SNPE, nonché per aziende made in USA, quali TWIN DISC e Smith International.

Fra i componenti realizzati dalla Bozzi & Figli: macchine complete per sistemi di imballaggio industriale,

chimico e farmaceutico, scatole per contenere apparati elettronici per impieghi aeronautici, marini e terrestri, componenti per apparati vari (dispositivi di puntamento, macchine perforatrici...).

Significative anche le collaborazioni con gli istituti scientifici e centri di ricerca del calibro della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e del Centro Ricerche Nucleari di Ginevra.

La particolarità delle produzioni e i macchinari innovativi di cui è dotata, rendono l'azienda di Bozzi un'interessante meta di visite didattiche per le scuole, in particolare per gli istituti tecnici di Livorno e di Pisa, con i quali sussistono rapporti di collaborazione che si traducono in stage periodici per gli studenti: negli anni l'impresa livornese ha anche formato ed inserito nel suo organico o resi appetibili per altre realtà imprenditoriali del settore, alcuni dei diplomati di questi istituti.

L'impresa, che è iscritta a Confindustria, fa anche parte di Gestione Bacini Spa.

“Le riparazioni navali -spiega Maurizio Bozzi- non rappresentano attualmente un nostro ambito operativo... Abbiamo aderito alla società più che altro perché condividevamo l'iniziativa tesa a fare rete creando sinergie e riteniamo che possa portare benefici all'economia livornese...”.

“Comunque -conclude l'imprenditore- in futuro potremmo trovare un nostro ruolo in Gestione Bacini legato alla realizzazione di oggetti di bordo o alle manutenzioni speciali, quindi non escludo il coinvolgimento in qualche commessa... Del resto quello che a me preoccupa di più è l'immobilismo; le iniziative, il confronto, le sfide fanno sempre nascere qualcosa e mi troveranno sempre partecipe...!”.

**Bozzi**

Fra i componenti realizzati dalla Bozzi & Figli: macchine complete per sistemi di imballaggio industriale,



# Labromare

Da 40 anni in difesa dell'ambiente



**2004**  
impianto  
trattamento  
miscele  
oleose

**2009**  
impianto  
trattamento  
rifiuti solidi  
portuali

LABROMARE S.r.l.u.  
LIVORNO via Quaglierini, 10/b  
Tel. (+39) 0586-4479  
Fax (+39) 0586-409748

[www.labromare.it](http://www.labromare.it)  
[info@labromare.it](mailto:info@labromare.it)

Emergenze (24 h su 24): tel. 337-710.443



Un SISTEMA in grado di dare risposte ad ogni esigenza della tua azienda

#### GESTIONE AMMINISTRATIVA

- Contabilità e dichiarativi fiscali
- Analisi di bilancio e controllo di gestione
- Gestione e organizzazione aziendale
- Informatizzazione gestionale

#### GESTIONE FISCALE E TRIBUTARIA

- Consulenza societaria
- Check-up fiscale
- Assistenza per accertamenti e ricorsi
- Rappresentanza nei processi tributari

#### GESTIONE PROGETTAZIONE

- Analisi fattibilità tecnico-economica
- Progettazione ingegneristica
- Direzione tecnica
- Gestione gare di appalto

#### GESTIONE DEL PERSONALE

- Elaborazione buste paga
- Consulenza del lavoro e contrattualistica
- Gestione aspetti contributivi ed assicurativi
- Assistenza fine rapporto, contenzioso e CIG

#### GESTIONE SVILUPPO AZIENDALE

- Formazione obbligatoria e di aggiornamento
- Certificazioni sicurezza, qualità e prodotto
- Tutela ambientale e sicurezza sul lavoro
- Analisi e progettazione energetica

#### GESTIONE CREAMPRESA

- Supporto e verifica al piano d'impresa
- Espletamento di tutte le pratiche
- Variazioni e trasformazioni societarie
- Gestione previdenziale



[info@cnalivorno.it](mailto:info@cnalivorno.it)  
[www.cnalivorno.it](http://www.cnalivorno.it)

